Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — Roma - Martedì, 27 febbraio 1934 - Anno XII — Numero 48

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

LEGGI E DECRETI

1933

1934

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 48 DEL 27 FEBBRAIO 1934-XII:

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2260.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Michele Foderà » di Agrigento in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2261.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Leonardo da Vinci » di Alessandria in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2262.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Grazioso Benincasa » di Ancona in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2263.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Ottavio Colecchi » di Aquila in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2264.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Michelangelo Buonarroti » di Arezzo in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2265.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Umberto I » di Ascoli Piceno in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2266.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Ruggero Bonghi » di Assisi in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2267.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Giov. Ant. Giobert » di Asti in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2268.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Luigi Amabile » di Avellino in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2269.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Giulio Cesare » di Bari in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2270.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Luigi Palmieri » di Benevento in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2271.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Pier Crescenzi » di Bologna in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2272.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Nicolò Tartaglia » di Brescia in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2273.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Mario Rapisardi » di Caltanissetta in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2274.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Giovanni Antinori » di Camerino in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2275.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Leardi » di Casale Monferrato in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2276.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Giuseppe Garibaldi » di Caserta in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2277.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Carlo Gemmellaro » di Catania in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2278.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Bernardino Grimaldi » di Catanzaro in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2279.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Ferdinando Galiani » di Chieti in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2280.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Giovanni Pezzullo » di Cosenza in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2281.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Eugenio Beltrami » di Cremona in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2282.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Francesco Andrea Bonelli » di Cuneo in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2283.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Vincenzo Monti » di Ferrara in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2284.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Galileo Galilei » di Firenze in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2285.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Pietro Giannone » di Foggia in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2286.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Carlo Matteucci » di Forlì in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2287.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Vittorio Emanuele II » di Genova in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2288.
Trasformazione del Regio istituto tecnico di Gorizia in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2289.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Pietro Cuppari » di Iesi in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2290.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Oronzo Gabriele Costa » di Lecce in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2291.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Carlo Dell'Acqua » di Legnano in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2292.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Agostino Bassi » di Lodi in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2293.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Alberico Gentili » di Macerata in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2294.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Alberto Pitentino » di Mantova in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2295.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Guglielmo Gasparini » di Melfi in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2296.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Antonio Maria Jaci » di Messina in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2297.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Carlo Cattaneo » di Milano in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2298.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Iacopo Barozzi » di Modena in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2299.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Archimede » di Modica in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2300.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Giuseppe Baruffi » di Mondovì in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2301.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Giovan Battista della Porta » di Napoli in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2302.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Ottavio Fabrizio Mossotti » di Novara in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2303.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Giovanni Battista Bolzoni » di Padova in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2304.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Filippo Parlatore » di Palermo in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2305.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Macedonio Melloni » di Parma in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2306.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Antonio Maria Bordoni » di Pavia in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2307.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Vittorio Emanuele II » di Perugia in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2308.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Bramante » di Pesaro in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2309.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Gian Domenico Romagnosi » di Piacenza in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2310.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Michele Buniva » di Pinerolo in Regio istituto commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2311.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Antonio Pacinotti » di Pisa in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2312.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Giuseppe Ginanni » di Ravenna in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2313.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Raffaele Piria » di Reggio Calabria in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2314.
Trosformazione del Regio istituto tecnico « Angelo Secchi » di Reggio Emilia in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2315.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Roberto Valturio » di Rimini in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2316.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Leonardo da Vinci » di Roma in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2317.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Regina Elena » di Rovereto in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2318.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Edmondo De Amicis » di Rovigo in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2319.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Antonio Genovesi » di Salerno in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2320.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Alberto Lamarmora » di Sassari in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2321.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Alberto de Simoni » di Sondrio in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2322.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Cesare Baronio » di Sora in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2323.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Giovanni Spagna » di Spoleto in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2324.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Vincenzo Comi » di Teramo in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2325.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « C. Cornelio Tacito » di Terni in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2326.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Germano Sommeiller » di Torino in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2327.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Salvatore Calvino » di Trapani in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2328.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Antonio Zanon » di Udine in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2329.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Cesare Battisti » di Velletri in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2330.
Trasformazione del Regio istituto tecnico « Paolo Savi » di Viterbo in Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo amministrativo e per geometri.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2331.
Trasformazione del Regio istituto nautico « Antonio Elia » di Ancona in Regio istituto tecnico nautico.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2332.
Trasformazione del Regio istituto nautico « Francesco Caracciolo » di Bari in Regio istituto tecnico nautico.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2333.
Trasformazione del Regio istituto nautico « Buccari » di Cagliari in Regio istituto tecnico nautico.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2334.
Trasformazione del Regio istituto nautico « Cristoforo Colombo » di Camogli in Regio istituto tecnico nautico.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2335.
Trasformazione del Regio istituto nautico « Duca degli Abruzzi » di Catania in Regio istituto tecnico nautico.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2336.
Trasformazione del Regio istituto nautico « Cristoforo Colombo » di Fiume in Regio istituto tecnico nautico.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2337.
Trasformazione del Regio istituto nautico « Flavio Gioia » di Gaeta in Regio istituto tecnico nautico.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2338.
Trasformazione del Regio istituto nautico « San Giorgio » di Genova in Regio istituto tecnico nautico.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2339.
Trasformazione del Regio istituto nautico « A. Cappellini » di Livorno in Regio istituto tecnico nautico.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2340.
Trasformazione del Regio istituto nautico « Nazario Sauro » di Lussinpiccolo in Regio istituto tecnico nautico.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2341.
Trasformazione del Regio istituto nautico « Caio Duilio » di Messina in Regio istituto tecnico nautico.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2342.
Trasformazione del Regio istituto nautico « Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi » di Napoli in Regio istituto tecnico nautico.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2343.
Trasformazione del Regio istituto nautico « Gioeni-Trabia » di Palermo in Regio istituto tecnico nautico.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2344.
Trasformazione del Regio istituto nautico « Leon Pancaldo » di Savona in Regio istituto tecnico nautico.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2345.
Trasformazione del Regio istituto nautico « Nino Bixio » di Sorrento in Regio istituto tecnico nautico.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2346.
Trasformazione del Regio istituto nautico « Tommaso di Savoia Duca di Genova » di Trieste in Regio istituto tecnico nautico.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2347.
Trasformazione del Regio istituto nautico « Sebastiano Venier » di Venezia in Regio istituto tecnico nautico.

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA.

Nomine e promozioni.

S. M. il Re, Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio, con decreti in data Roma 24 novembre 1933-XII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Gran Cordone.

Negrotto Cambiaso nob. dei marchesi Lazzaro, Regio ambasciatore a riposo.

Commendatore.

Rossi Merighi gr. uff. dott. Aldo, segretario generale presso la Camera dei deputati.

Cavaliere.

Reatto comm. dott. Marino, cancelliere capo presso il Ministero di grazia e giustizia.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Butini comm. prof. Alessandro, vice presidente della R. Accademia di S. Cecilia di Roma.
Rivetta comm. dott. prof. Pietro Silvio, redattore de « La Tribuna », direttore del « Il Travaso delle Idee ».

Commendatori.

Baldini cav. uff. dott. ing. Aldo, ispettore tecnico principale Amministrazione postale-telegrafica.
De Luca cav. uff. prof. Luigi, titolare della Cattedra di scultura nella R. Accademia di belle arti di Napoli.
De Feo cav. Alberto, ten. colonn. del R. S.
Gemma avv. Ottorino, presidente del Consorzio di bonifica del bacino Zerpano.
Lattes cav. uff. dott. Enrico, segretario della sezione di Torino del « Nastro Azzurro ».
Lepri cav. uff. avv. Lamberto, capo sezione Amministrazione aeronautica.
Maggiore cav. uff. dott. Giuseppe, marchese di S. Barbara, presidente di sezione del Consiglio provinciale dell'economia di Ragusa.

Ufficiali.

Brambilla cav. Renato Attilio, direttore dell'Ente opere assistenziali in Torino.
Coppola ing. Mario, presidente ed amministratore della Soc. « Otis Ascensori e Montacarichi » Napoli.
Gnutti cav. Battista, industriale residente a Lumezzane S. Sebastiano
Rolli cav. rag. Italo, impiegato presso la Soc. assicuratrice industriale di Torino.
de Vita cav. Renato, amministratore delegato della ditta D. Macropolo e C. di Bombay.

Cavalieri.

Etzi dott. Carlo, direttore della sede di Torino della Banca commerciale italiana.
Gatti dott. Francesco, capo ufficio presso la Società del Gaz in Torino.
Gallo Mario, industriale laniero resid. a Cossato.
Gnutti Giacomo, industriale residente a Lumezzane S. Sebastiano.
Parri prof. arch. Alessandro, Architetto dell'Opera del Duomo di Siena.
Pellissier Augusto, socio fondatore della Casa della Misericordia Nostra Signora della Pace in Torino.
Cimica Giuseppe, direttore del Banco di S. Spirito, sede di Viterbo.
De Matteis dott. Pietro, medico condotto in Gosaldo.
Fabrizio avv Nino, professionista resid. in Roma.
Izzarelli rag. Pasquale, ragioniere contabile amministrazione Banca commerciale italiana in Roma.
Morino dott. Pietro, medico condotto in Faletto Canavese.
Zoncada Egidio, presidente e consigliere delegato della Soc. an. « Garage Tommasi » di Lodi
Boiti prof. rag Aldo, presid. Commissione federale permanente di studio, Roma.
Mazzia Edoardo, segretario gen. della Federazione pugilistica italiana.
Terschak Federico, vice presidente del Club alpino accademico italiano.
Trapolin dott. Bruno, direttore generale della S. A. trasporti automobilistici, Sardi.
Serra Claudio, fu Enrico, cittadino iberico resid. in Roma.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 26 ottobre 1933-XII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Dell'Oro Giuseppe, direttore generale del Banco di Sicilia.
Triossi dott. Guido, funzionario dell'Ispettorato generale tramvie ed automobili.

Commendatori.

Candeloro rag. Luigi, ispettore superiore tesoro.
Pizzichelli dott. Fausto, intendente di finanza.
Lampugnani Lelio, id.
Ferri dott. Giuseppe, id.
Taranto dott. Carlo, id.
Vetrano dott. Giuseppe, id.
Mignone dott. Giuseppe, id.
Natale dott. Francesco Paolo, id.
Atzori dott. Domenico, direttore capo divisione amministrativo.
Morelli dott. Aurelio, id.
Fazzi dott. Pietro, id.
Piccini Giulio, capo sezione amministrativo.
Minno dott. Enrico, id.
Bertolino Gaio dott. Michele, id.
Reggiani rag. Antonio, direttore capo divisione ragionerie centrali.
La Penna rag. Enrico, ispettore superiore ragionerie centrali.
Guidoni Umberto, direttore superiore dogane.
Rosi Angelo, ispettore superiore imposte.
Sampieri Mangano Vincenzo, id.
Taralli dott. Angelo, presidente Commissione mandamentale imposte dirette.
Adabbo avv. Biagio, id.
Cima Giuseppe, cassiere centrale Banca d'Italia.
Cardini Emilio, capo servizio nell'amministrazione centrale della Banca d'Italia.
Marcucci Cesare Augusto, capo servizio sconti anticip. corrispond. presso Banca d'Italia.
Tamburlini Antonio, direttore centrale del Credito italiano.
Contini ing. Ciro, ingegnere civile in Roma.
Del Vecchio dott. Guido, ispettore medico dell'Istituto Poligrafico dello Stato.
Gerardi dott. Giuseppe, libero docente della facoltà di medicina nella R. università di Napoli.

Ufficiali.

Tordo dott. Angelo, direttore capo divisione amministrativo.
Pirofalo dott. Giuseppe, id.
Coen Innocente, intendente di finanza Gorizia.
Paladino dott. Alberto, id. Ascoli Piceno.
Borrello dott. Emilio, id Cosenza.
Ricciuti dott. Ernesto, id. Frosinone.
Golino dott. Enrico, capo sezione.
Gaspari rag. Gaddo, ispettore tesoro.
De Baggis Ugo, consigliere ragionerie centrali.
Rossini rag. Alfredo, id.
Porcu rag. Efisio, id.
Viveros rag. Roberto, direttore rag. int. finanza Catania.
Gatteschi Tullio, id. Torino.
Maselli dott. Paolo, ing. capo catasto Chieti.
Ercolani dott. Giulio Cesare, id. Roma.
Lolli dott. Guido, id. Venezia.
Verdona dott. Giovanni Giacomo, id. Potenza.
Cassone dott. Ernesto, id. Firenze.
Castelfranchi dott. Venturino, id. Benevento.
Nicali dott. Cesare, id. Alessandria.
Fenici dott. Roberto, id. Bari.
Mayer prof. Gaetano, presidente censuaria di Napoli.
Fiorentino Luigi, tenente colonnello R. guardia di finanza, Torino.
Santonocito Giuseppe, maggiore commissario R. esercito, Roma.
Prussia dott. Luigi, chimico capo di prima classe Genova.
Fachinato dott. Arnaldo, id. Venezia.
Urbani Giustino, ispettore capo con funzioni direttore, Modane.
Calvario Francesco, direttore distrett. imposte Trieste.
Giribaldi avv. Pietro, presidente Commissione mandamentale imposte dirette, Imperia.
Feriani dott. Angelo, vice presidente, id. Vicenza.
De Ruggiero avv. march. Federico, membro effettivo Commissione mandamentale imposte dirette Napoli.
Verrotti dott. Arturo, membro Commissione provinciale imposte dirette Macerata.
Rovera ing. Natale, direttore manifattura tabacchi, Bologna.
Brunetti dott. Antonio, direttore coltivazione tabacchi, Verona.
De Simone dott. Angelo, id Firenze.
Morselli ing. Giuseppe, direttore manifattura tabacchi, Modena.
Perroni Luigi, direttore di ricevitoria a Roma.
Fantoni dott. Enrico, id. Bologna.
Muccio Emanuele, id. Firenze.
De Facendis Michele, conservatore ipoteche 2ª classe Lecce.
Cavalli Mario, ispettore della Banca d'Italia Roma.
Basevi Mario, sottocapo servizio nell'amministrazione centrale Banca d'Italia.
Denti dott. Rinaldo, id. Istituto nazionale cambi con l'estero.
Moccia dott. Giuseppe, direttore succursale Banca d'Italia Chieti
Voltaggio rag. Antonio, vice direttore del Banco di Sicilia addetto alla direzione generale Palermo.
Santoro dott. Nicola, direttore della sede di Roma Banco di Sicilia.
Bianco rag. Saverio, direttore della sede di Agrigento Banco di Sicilia.
Braccaloni Antonio, direttore di sede della Banca commerciale italiana Bologna.
De Vecchi rag. Mario, condirettore di sede della Banca commerciale italiana, Milano.
Melloni Alberto, direttore del Credito italiano, Milano.
Cugusi Onorato, direttore addetto alla direzione centrale del Credito italiano, Milano.
Canubi Angelo, id.
Guaraldi Mario, direttore di filiale del Banco di Roma, in Genova.
Fano Alberto, id. Trieste.
Navarra Francesco, aiuto cassiere della Banca popolare di Milano.
Candiani Carlo, amministratore delegato della Banca industriale gallaratese.
Rossi Virginio, ispettore capo di dogana, Chiasso.

Cavalieri.

Nudi dott. Fausto, 1° segretario Intendenza finanza.
Deodato dott. Giuseppe, id.
Barbara dott. Luigi, id.
Barone dott. Raffaello, id.
Lojacono dott. Gaetano, id.
Grassi dott. Francesco, id.
Cacopardi dott. Saverio, id.
De Luca dott. Nicolò, id.
Romano dott. Antonio, 1° segretario amministrativo.
Tucci dott. Luigi, 1° segretario Intendenza finanza.
Pitrelli dott. Giambattista, id.
Marchesan dott. Angelo, id.
Campus dott. Pietro Paolo, id
Prete dott. Luigi, id.
Sinisgalli dott. Francesco, id.
Catalozzi dott. Giuseppe, id.
Pasella dott. Peppino, id.
Meloni dott. Mario, 1° segretario amministrativo.
Pasquale dott. Pompilio, id.
Rizza dott. Giovanni Battista, id.
Monaco dott. Gaetano, id.
Pontrelli dott. Saverio Giacomo, id.
Totaro dott. Manfredi, id.
Terrana dott. Rosario, id.
Mugnoli dott. Raffaele, id.
Marcolongo dott. Francesco Paolo, id.
Massari dott. Giovanni, id.
Palma dott. Erminio, id.
Campana dott. Dante, id.
Fabbricatore Francesco Mario, id.
D'Adamo dott. Giovanni, id.
Nardini dott. Guido, vice intendente finanza assimilato.
Stocher Roberto, id.
Fattori Simeone, id.
Soldi Raffaele, 1° archivista Intendenza finanza.
Bozza Michele, id.
Cunego Alessandro, id.
La Spina Luigi, id.
Barbara Salvatore, id.
Coppa Cesare, id.
Coppi Carlo, id.
Di Maria Pietro, id.
Sacchelli Giuseppe, id.
Zangara Mario Federico, id.
Carboni Angelico, id.
Petrali Rinaldo, id.
Cutolo Michele, id.
Curcio Francesco, id.
Del Miglio Luigi, id.
Fracchia Domenico, id.
Casella Luigi, 1° archivista Ministero finanze.
Poletti Cesare, id.
Valenti Michele, id.
Pittureri Ignazio, id.
Pellis Ottavio, id.
Matteucci Adolfo, id.
Ricca Vittorio, id.
Critelli Antonio, id.
Delicato Sebastiano, id.
Baldani Giovanni, id.
Tigani Alfredo, id.
Denti Giuseppe, id.

Castaldo Vincenzo, 1° archivista Ministero finanze.
Fonzo Alfredo, id.
Desideri Emilio, id.
Kotschken Alfredo, archivista capo Intendenza assimilato, Fiume.
Agostini Giovanni, id. Trieste.
Prisco dott. Armando, 1° segretario ragionerie centrali.
Fusco dott. Corradino, id.
D'Andrea rag. Alfredo, id.
Del Santo dott. Antonio, id.
Cellini dott. Ubaldo, id.
Manenti Umberto, id.
Schiavo rag. Giuseppe, 1° ragioniere Intendenza finanza.
De Carolis rag. Ortensio, id.
Rossi rag. Vitaliano, id.
Spotti rag. Pietro, id.
Gizzi rag. Giulio, id.
Cecchi Adolfo, ragioniere capo assimilato delle Intendenze, Trieste.
Corsale Giovanni, ufficiale principale di ragioneria Intendenza finanza, Napoli
Iotti ing. Guglielmo, 1° ingegnere di sezione Catasto, Catanzaro.
Genzardi ing. Manlio, id. Firenze
Tarasconi ing. Giorgio, ingegnere principale sezione Catasto, Roma.
Tagliavini ing. Gottardo, id. Campobasso.
Aronadio ing. Oreste, id. Caltanissetta.
Crecchi ing. Guido, id. Benevento.
De Maria ing. Francesco di Paola, id. Potenza.
Antonucci ing. Salvatore, 1° ingegnere id. Trento.
Prati ing. Aldo, ingegnere principale Catasto Brescia.
Marcuccio ing. Giuseppe, id. Messina.
Pola Gioacchino, geometra capo Catasto Milano.
Marenghi Emilio, id. Varese.
Ruocco Vincenzo, id. Napoli.
Botta Ludovico Stefano Andrea, id. Como.
Paolini Eugenio, id. Pesaro.
Fontana Ercole, id. Novara.
Lefevre Giulio, id. Chieti.
Ligabue Alfredo, id. Reggio Emilia
Alloro Pietro Giuseppe, computista capo Catasto Milano.
Ghio Guido, maggiore Regia guardia finanza, Siracusa.
Maggio Giuseppe, id. Belluno.
Marini Persirio, id. Fiume.
Pitrelli Giuseppe, id. Roma.
Fumarola Domenico, id. Menaggio.
Fantapiè Luigi, id. Predazzo.
Pedretti Diodato, maggiore in P. A. della Regia guardia finanza, Trieste.
Manetti Oddo, id. Venezia.
Marchetti dott. Paolo, chimico capo 2ª classe Dogana Roma.
Chiarottino dott. Alessandro, id. Torino.
Andreini dott. Francesco, chimico principale Genova.
Lagorio Antonio, ispettore capo Dogana Genova.
Carretta Ferdinando, id. Pra.
Cappelletto Domenico, id. Trieste.
Giammarinaro Giuseppe, id. Genova.
Minutilla Alfio, id. Palermo.
Maresca Achille, id. Genova.
Coniglio dott. Calogero, id.
Galdi Vincenzo, id. Torino.
Gasbarri Mario, id. Bolzano.
Chieffi Filippo, id. Napoli.
Ancona dott. Paolo, id. Roma.
Parziale Ciriaco, id. Napoli.
Pitrè Riccardo, id. Brennero.
Di Rosa Rodolfo, id. San Dalmazzo di Tenda.
Vittani Enea, commissario elettricista capo imposte provinciali, Torino.
Guajana Nicolò, procuratore superiore imposte Palermo.
Cintura Andrea, id. Enna.
Cundari Alessandro, id. Bari.
Zambelli dott. Antonio, id. Vicenza.
Grosso Ignazio, id. Cuneo.
Librino Filippo, id. Reggio Calabria.
Marino Giuseppe, ispettore provinciale Imposte, Arezzo.
Copula dott. Giuseppe, procuratore superiore Imposte Sampierdarena.
Boldi dott. Aldo, id. Torino.
Sacristano Antonio, id. Salerno.
Ticchioni Biordo, id. Milano.
Parziale Attilio, ispettore provinciale Imposte Ascoli Piceno.
Mainente Domenico, procuratore superiore Imposte Voltri.
Galloni Antonino, id. Massa.
Vicard Achille, id. Cesena.
Foglietta Carlo, id. Pola.
Comparini dott. Giovanni, ispettore provinciale Imposte Massa.
Donatone Ettore Mario, procuratore superiore Imposte Modena.
Antoniutti ing. dott. Guido, vice presidente commissione mandamentale Imposte dirette, Treviso.
Giuliani avv. Nicola, membro effettivo commissione provinciale Imposte dirette Foggia.
Taroni Pietro Amedeo, vice presidente commissione provinciale imposte dirette, Como.
Simonetti dott. Giovanni, presidente commissione mandamentale imposte dirette, Aidussina.
Marzorati Ugo, id. Menaggio.
Mortara rag. Ferruccio, vice presidente id. Bologna.
Foderà avv. Ottone, membro id. Palermo.
Dell'Orto Angelo, id.
Randazzo dott. ing Pietro, id.
Schiavoni dott. Vincenzo, primo segretario amministrativo ai monopoli, in Bologna.
Mariani dott. Renato, id. id. id. in Alessandria.
Bevilacqua Attilio, vice commissario amministrativo ai monopoli, in Venezia.
Roppoli Antonio, id id. id. in Genova-Sestri Ponente.
Galeotti Giuseppe, id. id. id. in Genova-Sampierdarena.
Reina Salvatore, id. id. id. in Cagliari.
Girgenti Matteo, id. id. id. in Roma.
Di Pisa Francesco, id. id. id. in Firenze.
Dal Bosco Enrico, commissario amministrativo ai monopoli del cessato regime, in Rovereto.
Nonveiller Silvio, vice commissario id. id. in Fiume.
Piazza rag. Pietro, ricevitore di seconda classe ai monopoli, in Trapani.
Simoni Giuseppe, id. id. in Foggia.
Attolini Vito, capo tecnico principale ai monopoli, in Firenze.
Fiorentino Vincenzo, id. id. in Cava dei Tirreni (Napoli).
Fontolan Antonio, capo tecnico ai monopoli, in Venezia.
Venturi dott. Pio, ispettore capo delle tasse affari, in Trani.
Fenizia Roberto, id. id. in Pozzuoli.
Nuti Gioacchino, id. id. in Como.
Cortese dott. Giovanni, id. id. in Torino.
Vitale Paolo, id. id. in Fiume.
Iacono Paolo, id. id. in Lecco.
Clemente dott Alberto, id. id. in Reggio Emilia.
Borrelli Pasquale, id. id. in Bologna.
Buonanni dott. Ernesto, ispettore delle tasse affari, in Roma.
Rizzi dott. Guido, procuratore superiore delle tasse affari, in Torino.
Bonaventura Umberto, id id. in Reggio Calabria.
Petraccone dott. Emanuele, id. id. in Napoli.
Annessa Eduardo, id. id. in Chieti.
Billia Alessandro, id. id. in Torino.
Logroscino dott. Carlo, procuratore superiore in Bologna.
Colzi Antonio, id. id. in Firenze.
De Bono Costantino, id. id. in Milano.
Battizzocco Luigi, conservatore alle ipoteche, in Pavia.
Mercuri Francesco, vice direttore del Tesoro, in Varese.
Maggini Fortunato, id. id. in Nuoro.
Giovannella Antonio, id. id. in Reggio Calabria.
Sanzo Salvatore, id. id. in Genova.
Mondello Luigi, id. id. in Messina.
Caiani dott. Umberto, id. id. in Bolzano.
Malasoma Arturo, ufficiale capo del Tesoro, in Pisa.
Gargaruti Gino, id. id. in Roma.
Cherubini Luigi, id. id. in Viterbo.
Paolozzi Paolo, id. id. in Roma.
Alfieri rag Giovanni, capo dell'agenzia della Banca d'Italia, in Matera.
Koch rag. Mario, id. id. in Rieti.
Santinelli dott. Ambrogio, id. id. in San Remo.
Coppola dott. Alberto, segretario particolare del direttore generale della Banca d'Italia.
De Martino dott. rag. Ciro, id. del vice direttore id.
Cadlolo Mariano, cassiere capo della sezione di tesoreria provinciale della Banca d'Italia, a Trieste.
Monge dott. Dino, aggiunto di direzione della Banca d'Italia.
Bedoni Dante, capo ufficio nell'amministrazione centrale della Banca d'Italia.
Bini Eugenio, direttore della cartiera della Banca d'Italia.
Brancaccio rag. Antonio, capo di agenzia della Banca d'Italia, in Lugo.
Gristina dott. Salvatore, id. id. in Vigevano.
Cilento dott. Rodolfo, aggiunto ispettore della Banca d'Italia, in Roma.
Cagnazzo Vincenzo, direttore della succursale del Banco di Napoli, in Lecce.
Vitelli Adolfo, id. id. in Teramo.

Labonia Michele, vice direttore addetto alla Direzione generale del Banco di Napoli, in Napoli.
Perotti Vincenzo, id. id. id.
Mattarocci Ernesto, id. id. id.
Cavallo Giuseppe, vice direttore a contratto addetto alla Direzione generale del Banco di Napoli.
Jandoli dott. Sabino, avvocato presso la Direzione generale del Banco di Napoli.
Poggi dott. Pietro, ispettore del Banco di Sicilia, in Palermo.
Inguaggiato Giuseppe, vice direttore id. id.
Cipriani dott. Silvio, id. addetto alla Direzione centrale della Banca Commerciale Italiana, in Milano.
Tondi rag. Orlando, condirettore id. id.
Rossi Umberto, direttore di sede a disposizione della Direzione della Banca Commerciale Italiana, in Milano.
Colombo rag. Giuseppe, procuratore speciale id. id.
Bona Valentino, procuratore addetto id. id.
Capietti rag. Pietro, vice direttore id. id.
Bedini dott. Antonio, id. id. id
Palamara Onofrio, funzionario addetto alla Direzione centrale del Credito Italiano, in Milano.
Graziani Carlo, capo ufficio id. id.
Fasoli Gerolamo, ispettore tecnico addetto alla Direzione centrale, id. id.
Pipitò Mario, id. id. id.
Kronauer Carlo, vice direttore id. id.
Greco Guido, id. id. id.
Ciurli Umberto, id. id. in Torino.
Massari Giuseppe, impiegato presso la Direzione centrale del Credito Italiano, in Milano.
Cangiani Giovanni, direttore della filiale del Banco di Roma, in Venezia.
Zannini Agostino, condirettore id. in Milano.
Gatti Vittorio, direttore id. in Pinerolo.
Martelli Eugenio, vice direttore id. in Milano.
Sanna Valerio, capo ufficio Fidi dell'Istituto di San Paolo, in Torino.
Ressa Alberto, vice capo dell'ufficio tecnico id.
Beretta Ferdinando, vice capo dell'ufficio Contr. e di Ispettorato, id.
Rinaldi Giulio, capo servizio del Monte dei Paschi di Siena.
Faleri Alberto, direttore di succursale id. id., in Poggibonsi.
Martella dott. Giuseppe, procuratore dell'Istituto Italiano del Credito Marittimo, in Roma.
Masotto rag. Guglielmo, ispettore controllore dell'Istituto del Credito Fondiario di Venezia, in Verona.
Sala avv. Luigi, segretario del Consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Milano.
Boriani rag. Raffaele, capo sconto della Banca Popolare di Credito, in Bologna.
Bettocchi Carlo, cassiere principale id. id.
Betti Vittorio, già direttore della Banca Popolare di Pesaro.
Agostini Ottorino, capo ufficio dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in Roma.
Fresa Carlo, id. id id.
Nasta Gaetano, consigliere della Federazione provinciale del commercio, in Palermo.
Martelli Ugo, capo sezione dell'ufficio anagrafe del comune di Bologna.
Angelini Domenico, ricevitore del lotto, in Roma.
Moccia dott. rag. Garadia, primo segretario Ragioneria centrale

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 26 ottobre 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grande ufficiale.

Tricarico Pietro, direttore generale per le Antichità e Belle arti.

Commendatori.

Are Gonario, libero docente di diritto civile nella Regia università di Roma.
Aurigemma Salvatore, sopraintendente alle antichità dell'Emilia.
Benedicenti Alberico, ordinario di farmacologia sperimentale nella Regia università di Genova.
Bortolotti Ettore, ordinario di analisi algebrica nella Regia università di Bologna.
Carullo Paolo, direttore amministrativo presso la segreteria della Regia università di Torino.
Collalto Collaltino, consigliere dell'Amministrazione centrale.
Cultrera Giuseppe, sopraintendente alle antichità di Palermo.
De Matteis Alessandro, capo sezione dell'Amministrazione centrale.
Di Niscia Gennaro, preside del Regio liceo-ginnasio « Garibaldi » di Napoli.
Gabardi Edoardo fu Giuseppe, presidente del Comitato comunale O.N.B. di Busto Arsizio.
Galli Edoardo, soprintendente delle antichità della Calabria.
Gasbarrini Antonio, ordinario di clinica medica nella Regia università di Padova.
Iannaci Sebastiano, direttore amministrativo della Regia università di Palermo.
Mariani Giuseppe Girolamo fu Isacco, commediografo da Firenze.
Maroi Lanfranco, ordinario di statistica nella Regia università di Palermo.
Mascarelli Luigi, ordinario di chimica farmaceutica e tossicologica nella Regia università di Torino.
Muzio Ettore, preside del Regio istituto tecnico di Parma.
Muccio Giorgio, id. del Regio liceo ginnasio di Modica.
Pagano Antonino, direttore di segreteria della Regia università di Catania.
Pensa Antonio, ordinario di anatomia umana normale ed embriologica nella Regia università di Pavia.
Piccinini Renato, amministratore della Società palatina per la propaganda e la difesa della lingua e della cultura italiana.
Rossi Lanciotto, ordinario di diritto agrario e istituzioni di diritto processuale nella Regia università di Perugia.
Rosati Tito, direttore e insegnante della Scuola musicale « Rosati Fattorini » e professore dell'Istituto nazionale di musica di Roma.
Sorrento Luigi, ordinario di filologia romana nell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano.
Bignone Luigi Ettore, ordinario di filosofia classica nella Regia università di Firenze.

Ufficiali.

Adamo Giovanni, cassiere presso la Soprintendenza all'arte medioevale e moderna della Campania.
Agresta Paolo fu Salvatore, ispettore scolastico capo.
Angelini Fernando, direttore del collegio « Cordellina » di Vicenza.
Bachi Edoardo, presidente della Scuola professionale degli orafi di Torino.
Balardi Francesco, titolare di pianoforte nel Regio conservatorio di musica « Santa Cecilia », in Roma.
Baradel Giulio, ispettore economo presso l'Esposizione biennale d'arte di Venezia
Bandini Arturo, preside del Regio istituto tecnico di Legnano.
Beneducci Francesco, id. id. di Spoleto.
Bugliarello Luigi, direttore della Società cementi Isonzo in Salono.
Cammarata Angelo, direttore centrale didattico delle scuole elementari di Palermo.
Cipolla Michele, ordinario di calcolo infinitesimale nella Regia università di Palermo.
Firrao Giuseppe, direttore del Regio istituto industriale di Palermo.
Ferro Giuseppe, primo ispettore scolastico a Catania.
Gregoretti Arturo, preside del Regio istituto tecnico di Bolzano.
Lugo Dante, ispettore scolastico capo a Mantova.
Malleo Leopoldo, insegnante elementare comandato presso il Regio provveditorato agli studi di Palermo.
Micalella Mario Antimo, preside del Regio liceo ginnasio « Cutelli » di Catania.
Mirto Domenico, ordinario di medicina legale nella Regia università di Palermo.
Oliveri Francesco, direttore didattico a Civitavecchia.
Palazzi Umberto, ordinatore principale nella Biblioteca nazionale « Vittorio Emanuele » di Napoli.
Palleschi Filippo, preside del Regio istituto magistrale di Parma
Panichi Pietro, preside del Regio liceo ginnasio di Spoleto.
Passarella Francesco, primo segretario nella Regia università di Napoli.
Pitotti Goffredo fu Paolo, comandante di una Coorte di Balilla della scuola « C. Venezian » di Roma.
Pucci Giovanni, capo ufficio nell'Amministrazione delle poste di Palermo.
Riccardi Giulio, primo archivista nel ruolo del personale dei monumenti addetto alla Sopraintendenza all'arte medioevale e moderna di Milano.
Rota Antonio, preside del Regio istituto magistrale di Venezia.
Salvadori Angelo, direttore didattico a Venezia.
Tinacci Italo di Damiano, addetto presso la Casa editrice « Vallecchi » di Torino.
Trippitelli Ettore, primo segretario nella Regia università di Roma.
Tropea Cesare, insegnante di lettere nel Regio istituto industriale d'arte di Napoli.
Vallardi Giovanni, direttore della Società editrice « Vallardi » di Milano.

Caselli Amos, direttore didattico sezionale a Roma.
De Carolis Villars Vittorio, consigliere nell'Amministrazione centrale.
Di Giovanni Giovan Battista, id. id.
Prosperi Rodolfo, primo segretario di ragioneria.

Cavalieri.

Addessi Giuseppe, assistente nella clinica ostetrico-ginecologica della Regia università di Roma.
Allieri Luigi, direttore didattico a Salsomaggiore.
Albertoni Icilio, direttore della Regia scuola agraria media specializzata di Reggio Emilia.
Amoroso Donato Alfonso, direttore del Regio istituto industriale di Reggio Calabria.
Anguilesi Luigi, ordinatore principale nella Biblioteca nazionale centrale di Firenze
Anaghi Carlo, ordinario di scienze naturali nel Regio liceo ginnasio « Manzoni » di Milano.
Arduini Albino, direttore di segreteria della Regia università di Parma.
Aramu Cesare, insegnante della Regia scuola di avviamento professionale « Cima » di Cagliari.
Arrigoni Paolo, addetto presso gli Istituti d'arte e storia del Castello Sforzesco di Milano.
Azzolina Liborio, ordinario di lettere italiane e latine, storia e geografia nel Regio liceo ginnasio di Cagliari.
Baccarini Carlo, segretario capo nella Regia università di Firenze.
Baglioni Arturo, ordinario di agraria nel Regio istituto tecnico di Forlì
Beccari Ludovico, id. di fisiologia nel Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Bologna.
Becciani Ugo, primo ragioniere presso il Regio provveditorato agli studi di Milano.
Bianchi Giovanni, preside del Regio ginnasio di Abbazia.
Bianchini Antonio, archivista presso il Governatorato di Roma.
Brignoli Fernando Maria, commissario del Sindacato fascista insegnanti privati.
Bruni Attilio fu Francesco, direttore della banda musicale di San Benedetto del Tronto.
Buffardi Giovanni fu Alfredo, da Napoli, sanitario dell'azienda tramviaria di Napoli.
Calice Amilcare, direttore didattico centrale a Modena.
Carlesi Medardo, direttore didattico di Imola.
Carenza Saverio, incaricato di lingua francese nel Regio istituto commerciale di Padova
Cavallucci Giovanni di Giacomo, ingegnere da Roma.
Cavarretta Giuseppe, ordinario di diritto internazionale nella Regia università di Palermo
Cerreti Alfonso, preside del Regio liceo ginnasio di Reggio Calabria.
Cicala Francesco Bernardino, ordinario di filosofia del diritto nella Regia università di Firenze.
Cifani Domenico, ordinario di disegno nel Regio istituto tecnico di Aquila.
Ciucci Leonetto, ordinario di chimica ed elettrotecnica e direttore del Regio istituto nazionale di setificio di Como.
Clementi Antonio, ordinario di fisiologia nella Regia università di Catania.
Clementelli Demetrio fu Onofrio, ispettore capo del personale presso il Banco di Roma, sede di Torino.
Coletta Cesare Giovanni, primo ispettore scolastico ad Aquila.
Colitti Vittorio di Raffaele, presidente del Patronato scolastico di Campobasso.
Colitto Donatangelo Adelio, ordinario di materie letterarie nel Regio istituto tecnico di Forlì.
Composto Salvatore, ordinario di matematica e fisica nel Regio istituto tecnico « Parlatore » di Palermo.
Cojana Raffaele di Romolo, primo capitano di fanteria.
Costa Giuseppe, direttore della Regia scuola agraria media di Sassari.
Costa Giuseppe, ordinario di disegno nel Regio istituto magistrale di Roma.
D'Adamo Pompeo, primo segretario presso il Regio provveditorato agli studi di Aquila.
D'Amico Giuseppe, restauratore principale presso il Museo archeologico nazionale di Siracusa.
De Crescenzo Giuseppe, archivista nell'Amministrazione centrale.
De Fraia Luigi, rettore del Convitto nazionale di Assisi.
Delachi Paolo, titolare di solfeggio nel Regio conservatorio di musica di Milano.
De Mattia Adolfo, ordinario di matematica nel Regio istituto nautico di Napoli.
Di Leo Michele, capo manipolo della M.V.S.N. addetto all'inquadramento dei reparti giovanili del Comitato dell'Urbe.
Di Pretoro Francesco, ordinario di materie letterarie nel Regio istituto tecnico di Chieti.
Dobici Cesare, titolare di armonia e contrappunto nel Regio conservatorio di Santa Cecilia di Roma.
Donnini Giovanni, insegnante negli asili scuola per deficienti.
Donnini Piero, ordinario di materie letterarie nel Regio liceo ginnasio di Salerno.
Enrile Antonino, ordinario di lingua italiana, latina e greca, storia e geografia nel Regio ginnasio « Meli » di Palermo.
Federici Salvatore, preside del Regio istituto nautico di Cagliari.
Fellini Gino, ordinario di ragioneria nel Regio istituto tecnico di Rovigo.
Ferrabino Aldo, ordinario di storia antica nella Regia università di Padova.
Fiaccavento Raffaele fu Biagio, da Comiso, direttore della Biblioteca comunale di Comiso.
Forlani Donato, preside del Regio liceo ginnasio di Conversano.
Frangiamore Sebastiano, insegnante elementare a Mussomeli con l'incarico della direzione didattica.
Gandolfi Vincenzo, assistente universitario presso la clinica chirurgica della Regia università di Modena.
Garzolini Eugenio, direttore didattico centrale delle scuole elementari di Trieste.
Gentileschi Gaetano, insegnante di materie letterarie nell'Istituto « Massimo » di Roma
Giaquinto Gaetano, segretario della Regia università di Napoli.
Gigli Catervo fu Domenico, scultore da Recanati.
Jezzi Michele, insegnante elementare a Chieti.
La Barbera Rosario, ordinario di ragioneria e computisteria del Regio istituto tecnico « Crispi » di Palermo.
La Franca Sebastiano, ordinario di patologia speciale medica nella Regia università di Palermo.
Lala Vincenzo, primo segretario presso il Regio provveditorato agli studi di Milano.
Lancella Francesco, ordinario di disegno e calligrafia nella Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Livorno.
Laurenti Rubens Massimo, applicato nel Ministero.
Leoni Giulio Davide, segretario generale presso le edizioni scolastiche e di cultura della Casa editrice Mondadori di Milano.
Lombardi Dario di Domenico, presidente del Comitato provinciale O.N.B. di Foggia
Lombardo Giuseppe, ordinario di disegno nella Regia scuola di avviamento professionale di Noto.
Lomonaco Giovanni, preside del Regio ginnasio di Reggio Calabria.
Losego Giovambattista, direttore didattico di Ponte Brenta.
Lunardi Giovanni, archivista capo presso il Provveditorato agli studi di Firenze.
Luzzatto Guido, direttore generale della Società italiana « Pathè-Baby ».
Marino Salvatore, ordinario di materie scientifiche nella Regia scuola di avviamento professionale di Piazza Armerina.
Maiolo Giuseppe, direttore della Regia scuola di avviamento professionale di Ragusa.
Marchese Giuseppe, maestro elementare a Luzzi.
Mascagni Luigi fu Luigi, direttore della civica banda musicale e dell'istituto filarmonico di Pordenone.
Montalto Ignazio di Martino, fotografo da Castelvetrano.
Montanari Pietro, direttore didattico a Forlì.
Morini Luigi fu Pompeo, ingegnere da Fiume.
Moro Giuseppe, ordinario di lettere italiane e latine nel Regio ginnasio « Mamiani » di Roma.
Natale Venturino, primo ragioniere, con funzioni di economo cassiere nella Regia scuola di ingegneria di Roma.
Noto Gaetano, ordinario di materie letterarie nel Regio istituto tecnico di Catania.
Nucci Ermenegildo fu Filippo, ispettore onorario ai monumenti della provincia di Pistoia.
Olivi Giovanni, segretario capo presso la Regia università di Perugia.
Oro Raoul di Vincenzo, medico da Roma.
Ottolini Angelo, ordinario di materie letterarie nel Regio liceo ginnasio « Manzoni » di Milano.
Paoletti Vieri di Armando, direttore della Casa editrice « Lemonnier » di Firenze.
Pasquetti Guido, ordinario di lingua italiana, latina, storia e geografia nel Regio ginnasio « Galilei » di Firenze.
Piccirilli Corrado fu Antonio, maestro elementare a Roma.
Porsia Francesco, archivista presso la Sopraintendenza all'arte medioevale e moderna di Perugia.
Porzio Giuseppe, ispettore scolastico ad Avellino.
Prato Giovanni, ordinario di matematica e fisica nel Regio liceo ginnasio di Bolzano.
Rassi Ettore, ordinatore principale della Biblioteca universitaria di Padova.

Reina Corrado, titolare in prova di diritto ed economia nel Regio istituto commerciale di Palermo.
Rinaudo Alberto, ordinario di matematica e fisica nel Regio istituto tecnico « Parlatore » di Palermo.
Riva Enrico, segretario del Regio istituto tecnico di Cagliari.
Rizzo Cristoforo, direttore della Regia scuola agraria media di Marsala.
Ronca Vittorio, ordinario di patologia generale nel Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Pisa.
Ruggeri Giuseppe fu Giovanni, segretario della Croce Bianca di soccorso di Palermo.
Santini Armando, primo ispettore scolastico a Bologna.
Santoro Carmine fu Salvatore, già capo officina del laboratorio scuola di Fuscaldo.
Sottosanti Guido, primo ordinatore nelle Biblioteche, distaccato al Ministero.
Spezzaferri Giovanni, direttore del liceo musicale « Nicolini » di Piacenza.
Tamburrano Spartaco Eduardo, ragioniere capo presso il Regio provveditorato agli studi di Firenze.
Tommasi Lodovico, ordinario di clinica dermosifilopatica nella Regia università di Palermo.
Tondelli Felice fu Giuseppe, rettore della parrocchia di Canossa.
Tornatora Giuseppe, insegnante elementare a Delianova.
Turino Giuseppe, maestro elementare a Mirabella Imbaccari.
Vignati Zeno, ordinario di agraria, computisteria ed estimo nel Regio istituto tecnico di Arezzo.
Zambetti Achille, preside del Regio istituto tecnico di Bergamo.
Zincone Angelo, direttore didattico di Teano.
Bardaro Giuseppe fu Alfonso, insegnante elementare a Castelbaronia.
Lavagnini Bruno, straordinario di lingua e letteratura greca nella Regia università di Palermo.
Palmucci Gaetano, archivista nell'Amministrazione centrale.
Sanzi Domenico, id. id.
Stegagno Carlo di Gaetano, presidente del Comitato provinciale O.N.B. di Sondrio.
Roberti Giuseppe, segretario dell'Istituto nazionale di assistenza magistrale « Rosa Maltoni Mussolini ».

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per la marina, Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 5 *ottobre* 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Carassale Enrico di Agostino, da Portovenere, ex capo cannoniere mutilato e invalido della guerra 1915-1918.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 12 *ottobre* 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Cazzola Francesco, direttore capo servizio nell'Amministrazione postale e telegrafica, collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per la grazia e la giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 12 *ottobre* 1933-XI.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Frangipane Domenico, Segretario capo di Procura generale.

Ufficiale.

Mete Oreste, cancelliere di sezione di 2ª classe.

Cavalieri.

Graff Giuseppe, 1° cancelliere di pretura.
Marra Giovanni, comandante nel corpo degli agenti di custodia.
Grugnetti Francesco, id.
Giachino Gio. Battista, id.
Profeta Calogero, ufficiale giudiziario di Corte d'appello.
Gubertini Bartolomeo, ufficiale giudiziario di tribunale.
Siniscalchi Francesco, id. di pretura.
Pezzini Arnaldo, comandante nel Corpo degli agenti di custodia.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 12 *ottobre* 1933-XI.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiali.

Calza Enrico, ispettore di 1ª classe nelle FF. SS.
Siri Domenico Andrea, ufficiale postale telegrafico di 1ª classe.
De Tata Vincenzo, id.
Martana Salvatore, id.

Cavalieri.

Zarlatti Raffaele, ufficiale postale telegrafico di 1ª classe.
Ferilli Raffaele, id.
Satta Tomaso, id.
Spoto Antonino, id.
De Gasperis Romeo, id.
Rolandi Vittorio, id.
Maiorino Vincenzo, id.
Guarriello Alfonso, id.
Gandolfi Pietro, id.
Vinelli Raffaele, id.
Cisternino Francesco, id.
Massaro Giuseppe, id.
Niola Nicola, id.
Morandi Emilio, id.
Belli Antonio, id.
Mauri Giacomo, commissario principale di P. T.
Lorenzoni Mario, capo ufficio di 2ª classe P. T.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 12 *ottobre* 1933-XI.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Lo Monaco Francesco, capo ufficio di 1ª classe nelle PP. TT.

Cavalieri.

Cipriani Pietro, capo stazione principale nelle FF. SS.
Scalise Eugenio Achille, capo ufficio di 2ª classe nelle PP. TT.
Schiavon Carlo, id.
Grassi Eugenio, ufficiale di 1ª classe id.
Di Leva Vitantonio, id.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per la educazione nazionale, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 12 *ottobre* 1933-XI.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grandi ufficiali.

Marchesini Otello, capo divisione.
Bonazzi Giuliano, direttore Biblioteca nazionale centrale « Vittorio Emanuele », Roma.
Bruschi Angelo, direttore Biblioteca centrale nazionale di Firenze.
Calcagno Guido, ispettore superiore bibliografico.
Menghini Mario, conservatore Biblioteca Risorgimento di Roma.

Commendatori.

Barni Giovanni, ispettore scolastico capo.
Di Lauro Savino Pietro, ordinario di lingua italiana, latina, storia e geografia nel Regio ginnasio « Mamiani » di Roma.
Segre Salvatore, titolare di tecnica commerciale nel Regio istituto commerciale di Torino.
Bassi Domenico, bibliotecario capo della Biblioteca nazionale braidense di Milano.

Bresciano Giovanni, bibliotecario capo della Biblioteca nazionale « Vittorio Emanuele » di Napoli.
Bruschi Emilio, coadiutore principale nella Biblioteca centrale di Firenze.
Gulì Giuseppe, direttore della Biblioteca universitaria Alessandrina di Roma.
Marini Domenico, 1° coadiutore nella Biblioteca Angelica di Roma.

Ufficiali.

Baldini Zeffiro Alfredo, 1° archivista.
Colombo Alessandro, ordinario di storia, filosofia ed economia politica nel Regio liceo scientifico di Milano.
Curlo Faustino, bibliotecario della Biblioteca nazionale di Torino.
Di Diego Nicolantonio, censore di disciplina presso la Regia scuola agraria media di Ascoli Piceno.
Gatt Federico, archivista capo Regio provveditorato agli studi di Firenze.
Graziani Alfredo, 1° archivista id. di Bologna.
Largaiolli Filippo, ordinario di lingua italiana, latina, greca, storia e geografia nel Regio ginnasio « D'Azeglio » di Torino.
Raia Giuseppe, 1° ispettore scolastico a Palermo.
Volpe Giuseppe, ordinario di matematica nel Regio ginnasio di Castelvetrano.
Costa Adolfo, ispettore scolastico capo a Bergamo.
Benedetti Vittorio, ordinatore principale nelle biblioteche.
Ciabottari Isacco, 1° coadiutore nella Biblioteca Riccardiana di Firenze.
Colaneri Giustino, coadiutore principale nella Biblioteca Casanatense di Roma.
Coscino Michele, coadiutore principale nella Biblioteca universitaria di Napoli.
Crispino Enrico, bibliotecario nella Biblioteca universitaria di Napoli.
De Montis Pietro, coadiutore principale nella Biblioteca medica di Roma.
Filibeck Napoleone Vittorio, coadiutore principale nella Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele di Roma.
Garavini Tommaso, ordinatore principale nella Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele di Napoli.
Viola Orazio, coadiutore principale nella Biblioteca universitaria di Catania.
Finzi Vittorio, bibliotecario capo nella Biblioteca governativa di Cremona.

Cavalieri.

Armigliato Giorgio, vice economo nel Convitto Nazionale di Torino.
Balbi Filippo, astronomo di 1ª classe nel Regio osservatorio astronomico di Torino.
Barbano Edoardo, direttore didattico a S. Damiano d'Asti.
Boccaleri Pompeo, ordinario di lingua italiana e latina, storia e geografia nel Regio ginnasio di Novi Ligure.
Camera Carlo, ordinario di scienze naturali, geografia e inglese nel Regio istituto magistrale di Genova.
Cannone Tito Livio, direttore didattico a Napoli.
Conti Antonio, tecnico presso la Regia università di Firenze.
Curcio Natale, ordinario di lettere italiane e latine nel Regio liceo scientifico di Catania.
Falcinelli Antoniacci Mariano, ordinario di istituzioni di diritto nel Regio istituto tecnico di Perugia.
Fracasso Sebastiano, applicato nel Regio istituto di studi economici e commerciali di Bari.
Fucini Alberto, ordinario di geologia nella Regia università di Catania.
Gamma Giovanni Maria, ordinario di lettere italiane e latine nel Regio liceo scientifico di Napoli.
Gialanella Alfonso, maestro nel Convitto nazionale di Compobasso.
Giudici Marcello, ordinario di filosofia, storia ed economia politica nel Regio liceo « Gioberti » di Torino.
Graziani Girolamo, maestro elementare a Matrice.
Grimod Francesco, ordinario di lingua francese nel Regio ginnasio « Mamiani » di Roma.
Labianca Michele, maestro elementare nel Convitto nazionale « Vittorio Emanuele II » di Roma.
Lazzari Ettore, insegnante di plastica nella Regia scuola industriale « Alberghetti » di Imola.
Ledda Felice, ordinario di lingua italiana, latina, storia e geografia nel Regio ginnasio di Alghero.
Manzini Cesare, id. di lingua italiana e latina, storia e geografia nel Regio ginnasio Galvani di Bologna.
Marchettini Costantino, id. di computisteria e ragioneria nel Regio istituto tecnico Verri di Milano.
Montuori Michele, id. di lingua italiana e latina, storia e geografia nel Regio ginnasio di Avellino.
Panella Giovanni, insegnante elementare a Nardò.
Paura Riccardo, ordinario di materie letterarie nel Regio istituto magistrale Margherita di Savoia di Roma.
Pellegrini Michele, insegnante elementare a Ruvo di Puglia.
Pischedda Giovanni, direttore didattico a Monreale.
Rizzoni Enrico, ordinario di matematica nel Regio ginnasio di Vittoria.
Rosa Arpace, maestro elementare nel Convitto nazionale di Assisi.
Saffioti Vincenzo, direttore didattico a Palmi.
Sechi Antonio, titolare di aritmetica, geometria, nozioni di scienze e contabilità nella Regia scuola di tirocinio per le arti edili e fabbrili di Sassari.
Vincenti Spartero, direttore didattico a Salerno.
Tozzoli Giuseppe, capo officina tornitore nella Regia scuola industriale Alberghetti di Imola.
Trapani Carlo, 1° coadiutore nella Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele di Napoli.
Virgini Cosimo, ordinario di lettere italiane e storia nel Regio istituto tecnico di Ravenna.
Arduino Ettore, id. di istituzioni di diritto nel Regio istituto tecnico di Brescia.
Martini Carlo, id. id. nel Regio istituto tecnico di Genova.
Bianco Vincenzo, ispettore scolastico ad Este.
Girola Pietro, 1° archivista nel Regio istituto tecnico Verri di Milano.
Talamoni Gaudenzio, 1° archivista presso il Provveditorato agli studi di Milano.
Ciabatti Alfonso, assistente nella Biblioteca Marucelliana di Firenze.
Bresciano Raffaele, bibliotecario presso la Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele di Napoli.
Marciafava Francesco, 1° coadiutore nella Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele di Napoli.
Mauri Alberto, id. nella Biblioteca Palatina di Parma.
Opezzi Ottaviano, id. nella Biblioteca nazionale di Torino.
Pavanello Cesare, id. nella Biblioteca universitaria di Padova.
Trasatti Raffaele, coadiutore nella Biblioteca Casanatense di Roma.
De Juliis Giacomo, ordinario di lettere italiane e storia nel Regio istituto tecnico di Velletri.
Varriale Salvatore, 1° coadiutore nella Biblioteca universitaria di Napoli.
Vivarelli Ugo, id. nella Biblioteca governativa di Cremona.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per la Marina, Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 12 ottobre 1933-XI.

Collocati a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavalieri.

Giudici Carlo, capitano del C.R.E.M. in ausiliaria.
Falco Pasquale, id.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 12 ottobre 1933-XI.

Collocati in ausiliaria ed a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

A riposo:

Cavazzuti Silvio, direttore superiore di dogana.

Cavaliere.

Della Savia Enrico, direttore superiore doganale.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grandi Ufficiali.

Villavecchia prof. Gerolamo, direttore dei laboratori chimici delle dogane.
Scala Umberto, ispettore superiore delle imposte dirette.

Commendatori.

Custer Amerigo, direttore delle imposte dirette.
Granella dott. Michele, ispettore compartimentale dei Monopoli.

Ufficiali.

In ausiliaria:

Catalano Salvatore, maggiore della Regia guardia di finanza.

A riposo:

Pruneri Giuseppe, contabile capo doganale.
Bonetti Luigi, id.
Gatti Luigi, geometra principale del catasto e dei servizi tecnici.
Merlo Ottorino, ufficiale capo di ragioneria intendenze di finanza.
Guzzardi Francesco, procuratore superiore delle imposte dirette.
Fusaro Camillo, id. id.
Zanardi Giuseppe, id. id.
Guerrina dott. Pietro, primo segretario.
Siro Brigiano Giacomo, id.
Possenti Ernesto, consigliere.
Foti Eugenio, direttore di dogana.
Cucchi Igino Efisio, primo segretario nei monopoli di Stato.

Cavalieri.

Gasparri Giuseppe, ispettore principale di dogana.
Borgato Vittorio, id. id.
Bisson Francesco, ispettore capo doganale.
Deruschi Pietro Luigi, ispettore doganale.
Massa Roberto, id.
Chimenz Baldassarre, aiuto procuratore del registro.
Minerba Rocco, primo capitano della Regia guardia di finanza.
Zecchini Oscar, ufficiale principale del tesoro.
Lazzaro Camillo, archivista capo delle imposte dirette.
Jaforte Luigi, capo meccanico principale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.
Gelli Paolo, ispettore doganale.
Del Rocca Ubaldo, commissario tecnico delle imposte produzione.
Noia Nicola, geometra capo dell'Amministrazione catasto e servizi tecnici.
Gozo dott. Federico, primo segretario.
Pizzera Severino, geometra capo dell'Amministrazione catasto e servizi tecnici.
Veltroni Lorenzo, capo tecnico aggiunto di prima classe nei monopoli.
Gallina Rodolfo, ufficiale principale del Tesoro.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 12 ottobre 1933-XI.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Cedraro dott. Francesco, presidente di sezione di Corte d'appello.
Cama dott. Gregorio, id. id.
Piatti dott. Aurelio Eugenio, sostituto procuratore generale id.

Commendatore.

Benci dott. Guido, procuratore del Re.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 9 novembre 1933-XII.
Relazioni speciali.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale

Lombard Vincenzo, generale di divisione aerea.

Commendatori.

Bonomi rag. Vittorio, titolare della ditta Vittorio Bonomi di Milano per costruzione di apparecchi.
Rosatelli Celestino, ingegnere da Torino.

Ufficiali.

Torre Pier Luigi, capitano del Genio aeronautico (ruolo ingegneri).
Marescalchi Luigi, capotecnico principale.
Mona Secondo, industriale di Somma Lombardo, costruttore di radiatori per aeroplani.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro Segretario di Stato per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 12 ottobre 1933-XI.

Collocati in ausiliaria e a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

A riposo:

Pini Leonetto, direttore capo divisione.

Cavalieri.

In ausiliaria:

Contri Ernesto, capitano del C.R.E.M.
D'Asti Gaetano, id. id.

A riposo:

Iacomino Edoardo, capitano del C.R.E.M. in ausiliaria.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

In ausiliaria:

Viale Enrico, capitano di vascello.
Fumagalli Filippo, id. id.
Ferraro Dante, colonnello medico.

Ufficiali.

Sulis Emilio, capitano del C.R.E.M.

A riposo:

Campi Davide, capo tecnico principale.
Dellepiane Luigi, primo capo tecnico.

Cavalieri.

Varutto Vittorio, capo tecnico.
Vigna Vincenzo, id.
Rivara Guido, disegnatore tecnico.

S. M. il Re, Si compiacque nominare di Suo Motu Proprio, con decreti in data Roma 11 novembre 1933-XII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Gloria comm. conte Carlo, generale di brigata, Nostro aiutante di campo generale.

Cavalieri.

Roero di Cortanze nob. cav. Giuseppe, maggiore di cavalleria, Nostro aiutante di campo.
Muzzi cav. uff. Vito, primo archivista addetto all'ufficio del Nostro primo aiutante di campo generale.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale

Gabba comm. Melchiade, generale di divisione, Primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Commendatori.

Volpini cav. uff. Giovanni Battista, colonnello di cavalleria, Primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Aosta.
Teodorani Fabbri cav. uff. conte Pio Edoardo, tenente colonnello di cavalleria, aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Pistoia.

Ufficiali.

Ricardi di Netro e di Groscavallo nob. dei conti cav. Federico, gentiluomo di Corte di S. A. R. la Duchessa di Pistoia.
Vialardi di Sandigliano nob. cav. Carlo, maggiore di artiglieria id. id.
Negroni Prati Morosini cav. Antonio, tenente colonnello, aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Bergamo.
Bucelli cav. Raniero, commissario aggiunto di P. S. addetto alle squadre esterne speciali per i servizi di sicurezza Reale.

Macchiati cav. Adolfo, impiegato di polizia addetto all'Ispettorato *generale* di P. S. presso la Real Casa.

Cavalieri.

Balbo di Vinadio nob. dei conti Cesare, gentiluomo di Corte di S. A. R. la Duchessa di Pistoia.
Gramegna Carmine, primo capitano di fanteria, ufficiale a disposizione del Primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Con decreto in data Roma 15 *novembre* 1933-XII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Foscari cav. Adriano, tenente di vascello, già ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Duca di Spoleto.

Con decreti in data Roma 30 *novembre* 1933-XII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordone.

Scapin comm. Giovanni Battista, ammiraglio di divisione, capo di Gabinetto di S. E. il Ministro della marina.

Commendatori.

Artom di Sant'Agnese prof. Valerio, docente di clinica ostetrico-ginecologica della Regia università di Roma.
Fronzi mons. Ettore, arcivescovo di Camerino.
Mayer Sally, comproprietario gerente della cartiera « Vita Mayer e C. » di Milano.
Pisanò cav. uff. dott. Carlo, vice provveditore agli studi di Roma.
Rebizzi prof. Renato, direttore del manicomio provinciale di Cremona.
Tonon cav. uff. geom. Federico, amministratore dell'ufficio di collocamento della mano d'opera mondariso.
Filippini cav. uff. Corrado, redattore del quotidiano sportivo « Il Littoriale » di Bologna

Ufficiali.

Chiesa cav. dott. Giuseppe, rappresentante generale dell'Azienda italiana petroli per la provincia di Novara.
Palombi cav. rag. Nello, residente in Roma.
Riesch cav. dott. Edoardo, primo segretario presso la Regia sopraintendenza di antichità in Firenze.

Cavalieri.

Corielli dott. ing. Franco, ingegnere industriale-meccanico residente in Milano.
Ferrario Pietro, commerciante residente in Legnano.
Forghieri Ettore fu Arcangelo, maestro di scherma.
Galli Cesare, tenente di amministrazione addetto alla Missione militare italiana in Albania.
Ghiardello Antonio fu Giovanni Battista, da Santa Margherita Ligure, residente in Roma.
Gutris Alessandro, insegnante elementare a riposo.
Pretonari Giuseppe, commissario per la Borsa di Torino.
Raineri Elia, delegato podestarile del comune di Civenna (Como).
Rosetta rag. Virginio, giuocatore di calcio della società « Juventus » di Torino.
Zanotti Aurelio, presidente della sezione mutilati di Forlì.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro Segretario di Stato per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 26 *ottobre* 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Franchi Giulio Emilio, generale di divisione in ausiliaria.
Calderara Guglielmo, id nella riserva.
Ranieri Giovannantonio, ispettore generale amministrativo.
Togni Francesco, generale di divisione in S.P.E.
Guasco Giuseppe, tenente generale del Genio in S.P.E.

Commendatori.

Bancale Emilio, colonnello di fanteria (S. M.).
Clerico Luigi, tenente colonnello id.
Biscarini ing. Alviero, specialista tecnico commissariato militare.
Dall'Ora Giuseppe, generale di brigata in S.P.E.
Tumino Gabriele, id. id.
Perego Luigi, id. id.
Tissi Antonio, id. id.
Brezza Luigi, id. id.
Rizzuti Giuseppe, maggior generale medico in S.P.E.
Messina Francesco, generale di brigata in S.P.E.
Malvano Mario Salomone, id. id.
Fautilli Ubaldo, id. id.
Comerci Giovanni Battista, maggior generale di artiglieria in S.P.E.
Marengo Lorenzo, id. medico id.
Mori Ubaldini Alberti conte Guido, generale di brigata in A.R.Q.
Magliano Vittorio, id. id.
Garcea Giuseppe, id. id.
Manzoni Carlo, id. id.
Trovanelli Luigi, tenente generale medico in ausiliaria.
Papi Giacomo, generale di brigata id.
Perrone Ariberto, generale di divisione nella riserva.
Pasquale Nicola, id. id.
D'Amico Biagio, tenente generale medico id.
Robertazzi Enrico, id. commissario id.
Tavani Augusto, generale di brigata id.
Meranghini dott. Umberto, Regio avvocato militare.
Olivieri dott. Bernardo, id.
Scordato dott. Salvatore, id.

Ufficiali.

Cavallo Antonio, colonnello di fanteria in S.P.E.
Bergonzi Angelo, tenente colonnello di artiglieria (S. M.).
Gelich conte Fernando, id. id.
Marchegiano Alfredo, id. fanteria id.
Fongoli Ugo, id. id.
Balestreri Demetrio, id. id.
Cassata Ruggero, id. id.
Torresan Rodolfo, id. id.
Modena Ugo, id. id.
Dupont Francesco, id. artiglieria id.
Tosi Angiolo, tenente colonnello fanteria in S.P.E.
De Luca Alessandro, id. id.
Barni conte Antonio, id. cavalleria id.
Infante Adolfo, id. artiglieria id.
Oxilia Giovanni Battista, id. id.
Borriello Romeo, id. id.
Negri Federico, id. id.
Lapponi Guido, id. medico id.
de Porcellinis Carlo, id. id.
Perrier Stefano, id. id.
D'Ambrosio Evangelista, id. amministrazione id.
Copelli Anacleto, id. fanteria riassunto
Santini Gualtiero, id. id.
Romani Alessandro, id. Genio id.
Paolucci Riccardo, capo sezione amministrativo.
Pignatelli Eugenio, ragioniere capo d'artiglieria.
Lamberti Vincenzo, id. id.
Cattano Francesco, ragioniere geometra capo del Genio.
Benenati Antonino, consigliere amministrativo.
Onida Vincenzo, capitano di fanteria riassunto.
Devoto Riccardo, generale di brigata in ausiliaria.
Cocozza nob. dei marchesi di Montanara e nob. di Nola Ernesto, generale di brigata nella riserva.
Moreschi Oreste, id. id.
Venafra Federico, id. id.
Carlesimo Vincenzo, id. id.
Falcon Ernesto, id. id.
Orsi Angelo Carmine, id. id.
Casa de Martinis Eduardo, id. id.
Lostia di Santa Sofia Gherardo, id. id.
Rocco Gabriele, generale di brigata nei CC. RR. nella riserva.
Sanna Attilio, maggior generale medico id.
Olivari Pietro, id. id.
Manunta Celestino, generale di brigata R. S.
Montanaro Carlo, colonnello di fanteria in S.P.E.
Bisson Emilio, id. id.
Stumpo Salvatore, id. id.
Carnevali Italo, id. id.
Paganuzzi Ferruccio, id. id.
Tosti Carlo, id. id.
Corsini Costantino, id. id.
Pelosi Eduardo, id. id.

Conti Egisto, colonnello di fanteria in S.P.E.
Sannia Attilio, id. id.
Bondi Ferruccio, id. id.
Galliani Ettore Alfredo, id. id.
Corbi Francesco, id. id.
Assanti Rosario, id. id.
Deguidi Alessandro, id. id.
Grassi Giovanni, id. id.
Muller Giuseppe, id. id.
Delponte Cesare, id. id.
Paglieri Giuseppe, colonnello di cavalleria in S.P.E.
Micheletti Paolo, id. artiglieria id.
De Rosis Eugenio, id. id.
Barbacini Arturo, id. id.
Bonini Silvio, id. id.
Scanagatta nob. don Ubaldo, id. id.
Carusi Antonio, id. id.
Mazzini Luigi, id. id.
Manzi Luigi, id. id.
Beghi Aldo, id. Genio id.
Miele Arnaldo, id. id.
Fogliani Luigi, id. id.
Molinari Michele, id. id.
Negroni Giacomo, id. id.
Barile Felice, colonnello medico in S.P.E.
Surdi Domenico, id. id.
D'Accinni Vincenzo, id. commissario id.
Bagna Antonio, id. fanteria riassunto.
Siddi Ruggero, id. id.
Vizzardelli Placido, id. id.
Ciampolini Arcangelo, id. id.
Pucci Luigi, id. artiglieria id.
Vergano Giuseppe, id. id.
Lenti dott. Luigi, Regio vice avvocato militare.
Simonelli avv. Gennaro, id.
Farinacci dott. Ettore, id.
Parenti dott. Antonio, id.
Burzio ing. Filippo, insegnante negli Istituti militari.

Cavalieri.

Albertazzi Amleto, primo capitano di fanteria.
Rivalta Raoul, id. id.
Cimmino Vittorio, id. id.
Marchiondelli Lorenzo, id. id
Laporta Pompeo, id. id.
Senes Romolo, id. id.
Angeleri Lorenzo, id. id.
Morra Oreste, id. id.
Maffei Nicola, id. id.
Salerno Giuseppe, id. id.
Camosso Luigi, id. id.
Saetta Antonio, id. id.
De Albertis Carlo, id. id.
Panceri Ubaldo, id. id.
Manfredi Manfredo, id. id.
Renzoni Bruno, id. id.
Biava Carlo Alberto, id id.
Biddau Giovannico, id. id.
Montalto Tommaso, id. id.
Castello Giacomo, id. id.
Persiani Enrico, id. id.
Strata Giovanni, id. id.
Palermo Michele, id. id.
Sorrentino Vittorio, id. id.
Marcolin Guido, id. artiglieria.
Tedeschi dott. Nicola, id. medico.
Lipani dott. Antonino, id. id.
Loria dott. Giovanni, id. id.
Cipriano dott. Salvatore, id. id.
Rizzo prof. Carlo, id. id.
Graziani Giovanni, id. Amministrazione.
Lubrano Mazzino, id. id.
Biamonte Gregorio, id. id.
Cristiano Clito, id. id.
Pagani Ferdinando, id. id.
Martinelli patrizio di Salerno Giovanni, id. id.
Livolsi dott Michele, id. veterinario.
De Stefano dott. Antonio, id. id.
Mele dott. Arcangelo, id. id.
Malatesta Aldo Teseo, capitano di fanteria.
Barbarulli Lelio, id. id.
Bulzoni Luigi, id id.
Commento Renato, id. id.
Peretti Angelo, id. id.

Epifani Manlio, capitano di fanteria.
Perna Stefano, id. id.
Pagnin Antonio, id. id.
Donato Ugo, id. id.
Borghetti Vincenzo, id. id.
Re Vittorio, id. id.
Croci Adalberto, id. id.
Buongiorno Giuseppe, id. id.
Barba Gaetano, id. id.
Fucci Luigi, id. id.
Paticchio Giovanni, id. artiglieria.
Cogno Ippolito, id. id.
Frangioni Mario, id. id.
Leoncini Mario, capitano di artiglieria in servizio tecnico automobilistico.
Agnese Federico Vittorio, capitano di artiglieria.
Iadevaia Tommaso, id. id.
Laguzzi Giovanni Maria, id. id.
De Blasio Giuseppe, id. id.
Danzi Rosario, id id.
Caselli Nino, id. Genio.
Bonamico Carlo, id. id.
Camerino Fernando, id. id.
Caretto Pietro, id. R. M. Genio
Pescatori nob. Camillo, id. artiglieria.
Daidone Saverio, id. fanteria.
Ambrosi Luigi, id. medico.
Bonadeo Vincenzo, id. Amministrazione.
Canna Carlo, id. id.
Meloni Armando, id. id.
Antoci Epifanio, id. id
Pedreschi Pietro, id. id
Garella Giorgio, id. id.
Antibo Alfredo, id. fanteria riassunto.
Lusi Luigi, id. cavalleria id.
Gargiolli Adalberto, 1° tenente fanteria.
Donaver Luigi, id. id.
Bianchi Marco, id. id.
De Giuli Alessandro, tenente id.
Faccioli Riccardo, 1° capitano fanteria a riposo.
Signori ing. Ferruccio, capitano fanteria di complemento in congedo.
Frattini Francesco, id. id.
Bassi Ugo, id. commissario id.
Porcelli Gino, capitano artiglieria a riposo.
Toffetti Ernesto, capitano veterinario di complemento in congedo.
Rinaldi Giovanni, tenente fanteria id.
Nervo don Giuseppe, cappellano capo militare.
Spagnolo dott. Raffaele, 1° segretario amministrativo.
Franceschino dott. Giuseppe, giudice istruttore di 3ª classe.
D'Agata dott. Salvatore, id. 2ª classe.
Battini Faustino, cancelliere militare di 1ª classe.
Giordano Raffaele, id. id.
Grillone Saverio, id. id
De Donato Ettore, commissario di leva.
Sartori dott. Mario, chimico aggiunto.
Cioni Quintilio, capo disegnatore tecnico.
Rovatti Ettore, maestro civile di scherma.
Lucertini Tito, maestro di 1ª classe di Educazione fisica.
Braida Michele Angelo, ragioniere d'artiglieria.
Troiano Gaudioso, id id.
Sanna Matteo, id. id.
Boriosi dott. Virgilio, 1° ragioniere geometra genio.
Gaza Domenico, id. id.
Maggi Gabriele, id. id.
La Greca Giulio, id id
Nocera Ettore, id. id.
Celi Roberto, id. id.
Mersi Turiddu, id. id.
Scoppi Ambrogio, 1° capotecnico d'artiglieria.
Alfarè Giovanni, disegnatore tecnico capo.
Ferioli Giuseppe, id. id.
Costantini Francesco, 1° assistente del Genio.
Rodia Cosimo, 1° archivista.
De Vena Giuseppe, id.
Fontana Guido, id.
Sulsenti Giuseppe, id.
Crociani Orlando, id.
Damigella Francesco, id.
Mallia Antonino, id.
Gioia Giuseppe, ufficiale d'ordine principale.
Bussoletti Angelo, 1° archivista.
Fragola Giuseppe, id.
Peruzzi Giulio, ufficiale d'ordine principale.
Pennacino Giorgio, 1° archivista.

Zilocchi Augusto, primo archivista.
Torre Ernesto, id.
Sanna Salvatore, id.
Stanghellini Giacomo, id.
Veccia Bartolomeo, id.
Bergamini Ferdinando, ufficiale d'ordine principale.
Torrente Antonio, 1° archivista.
De Rose Luigi, id.
Sassone Guglielmo, id.
Dosio Edoardo, id.
Fanzone Rosario, ufficiale d'ordine principale.
Meloni Massimiliano, 1° archivista.
Izzo Domenico, id.
Fuardo Lodovico, id.
Malagoli Umberto, id.
Sestini Ezio, id.
Ferrero Alfonso, id.
Germano Emilio, id.
Buttazzi Arturo, id.
Forzano Giovanni, id.
Russino Giovanni Antonio, id.
Rivetti Angelo, ufficiale d'ordine principale.
Rutili Sante, 1° archivista.
Renzi Nazzareno, id.
Sobrero Filippo, id.
Mazzoni Ercole, id.
Guermani Cesare, id.
Nobile Raffaele, capo sarto.
De Angeli Giuseppe, capo sellaio.
Sapio Alessandro di Vincenzo, da Napoli.
Morando Giovanni, presidente sezione Tiro a segno nazionale, Asti.
Barale Marco, aiutante di battaglia di fanteria.
Medioli Aidano, id. id.
Salerno Giacomo, id. id.
Trento Nicola, id. artiglieria.
Provaroni Concezio, id. fanteria.
Barsotti Gustavo, id. id.
Del Monaco Vincenzo, id. id.
Degli Esposti Giovanni, id. id.
Di Domenico Salvatore, maresciallo maggiore CC. RR. riassunto ricollocato in congedo.
Abbiati Vincenzo, maresciallo maggiore d'alloggio CC. RR. a riposo.
Azzari Vincenzo, maresciallo maggiore CC. RR. a riposo.
Paperini Alfonso Vincenzo, id. cavalleria id.
Meschieri Umberto, id. sussistenza id.
Saglio Fausto, id. genio id.
Marzano Raffaele, id. fanteria id.
Alfi Luigi, id. artiglieria.
Maggiore Leonardo, id. fanteria.
Grosso Angelo, id.
Buti Angelo, id. artiglieria.
Chialastri Luigi, id. fanteria.
Fazi Igino, id. cavalleria.
Donadei Clemente, id. fanteria.
Longari Giovanni, id. cavalleria.
Palma Umberto, id. id.
Calcagnini Ermenegildo, id. fanteria.
Pacifici Giuseppe, id. cavalleria.
Facchino Ettore, id. fanteria.
Spizzi Antonio, id. id.
Natalià Aristide, id. id.
Orsi Francesco, id. artiglieria.
Ciuffini Agenore, id. d'alloggio CC. RR. a riposo.
Pecorini Giuseppe, id. fanteria.
Alicandri Gennaro, id. genio.
Cantaluppi Gaetano, tenente colonnello fanteria S.P.E.
Fontana Carlo, id. commissario id.
Andreoli Lauro, maggiore CC. RR. id.
Quirico Iginio, maggiore fanteria id.
Giorgetti Lucio, id. id.
Spilimbergo (di) Walfredo nob. Enrico, id. cavalleria id.
Rezzaghi Arnaldo, id. id.
Ciolfi Oscar, id. id.
Zurla march. conte cav. S.R.I. nob. Gaddo, maggiore artiglieria S.P.E.
Vernaci Salvatore, id. id.
Barengo Mario, id. id.
Vitalini Guglielmo, id. id.
Duri Marco, id. id.
Nigri Giovanni, id. id.
Balanzino Guido, id. id.
De Biase Achille, id. id.
Bela Felice, id. id.
Grillandini Ettore, id. genio id.
Gobbini Oddo, id. id.
Cavallina Libero, maggiore del genio in S.P.E.
Debenedetti Aldo, id. id.
Petrella Alessandro, id. id.
Andreani Vittorio, id. id.
Scardino Agostino, id. id.
Pratelli Egisto, id. id.
Grippo Alfredo, id. commissario id.
Buttà Gino, id. amministrazione id.
Tartaglia Vasco, id. id.
Calandra Luigi, id. id.
Barneschi Armando, id. id.
Capri Giuseppe, id. artiglieria riassunto.
Villani Luigi, id. fanteria A.R.Q.
Polacco Luigi, id. id.
Dossena Giovanni Antonio, id. id.
Scarola Giacomo, id. id.
Zarich Antonio, id. id.
Comini Mario, id. id.
Mezzano Arnaldo, id. id.
Nigra Giuseppe, id. id.
Croce Giovanni, id. in ausiliaria.
Morra Giuseppe, id. artiglieria id.
Canducci Antonio, id. id.
Pelini Domenico, id. id.
Bondonno Filippo, id. fanteria complemento.
Castria Carlo, id. id.
Gaggiotti Giovanni, id. id.
Gerli Mario, id. id.
Romagnoli Alberto, id. id.
Del Lungo Alberto, id. id.
Cherici Giuseppe, id. id.
Carli Claudio id. id.
Bertini Roberto, id. id.
Longhi Gerolamo Giuseppe, id. id.
Sperotti Cesare, id. id.
Lodi Giovanni, id. id.
Volpi Fiorino, id. id.
Jona Ottavio, id. id.
Martini Mario, id. id.
Toschi Enrico, id. id.
Ghezzi Vittorio, id. id.
Mercuriali Arrigo, id. id.
Petri Dino, id. cavalleria id.
Bottoni Mario, id. artiglieria id.
Zocchi Aldobrando, id. id. id.
Comboni Giulio, id. id. id.
Frugoni Mario, id. id. id.
Tessore Luigi, id. id. id.
D'Antonio Tobia, id. id. id.
Giay Tenna Giuseppe, id. id. id.
D'Apote Antonio, id. genio id.
Boccini Federico, id. id. id.
Zauli Giuseppe, id. id. id.
Clemente Attilio, id. id. id.
Sandroni Silvio, id. Commissario id.
Tagliasacchi Antonio, id. id. id.
Tosi Luigi, id. id. id.
Carpanini Giovan Maria, id. fanteria riserva.
Monti Ugo, id. id. id.
Piccinini Giuseppe, id. id. id.
Lucchini Armando, id. id. id.
Rossi Ernesto, id. id. id.
Marai Ferruccio, id. id. id.
Zenone Amedeo, id. artiglieria id.
Sforzini Francesco, id. id. id.
Gini Gino Giacomo, id. medico id.
De Natale Luigi, id. Amministrazione id.
Calvini Celeste, id. id. id.
Mura Mario Gesuino, id. fanteria R. S.
Gubitta Antonio, id. id. id.
Fanfani Giovanni, topografo capo.
Fiore dott. Ugo, insegnante civile.
Doglioli Amilcare, ragioniere geometra principale.
Viotti G. Battista, id. id. id.
Bontardelli Vittorio, ragioniere principale artiglieria.
Atzori Luigi, id. id. id.
De Blasio Alfredo, id. id. id.
Di Giacomo Carlo, id. id. id.
Troisi Cesare, id. id. id.
Lamanna Angelo, id. id. id.
Leggiadro Nestore, capo tecnico capo officina.
Blotto Edoardo, id. id.
Bordone Felice, id. id.

Carassia Marco, capo disegnatore tecnico principale.
Cao Antonio, id. id.
Cigliana Guglielmo, maggiore di complemento di fanteria in congedo.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 26 ottobre 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Corte Felice, già delegato dei Fasci nel Cile, Santiago Cile.
Castiglioni Augusto, banchiere Berlino.
Suares Leone, id. Cairo.
Belfiore Salvatore, avvocato Alessandria d'Egitto.

Commendatori.

Farina Armando, direttore Agenzia di navigazione Anversa.
Di Malta Giovanni Battista, rappresentante della Fiat Tunisi.
Corvetti dott. Giuseppe, medico chirurgo oculista S. Josè di Costa Rica.
Rossi Giuseppe, pubblicista Chicago.
Locatelli Ercole, industriale New York.
Caputi Andrea, consulente legale Rosario.
Gerli Paolo, industriale New York.
Stecher Cesare, direttore generale per la Spagna della Riunione Adriatica di Sicurtà Madrid.
Silvestri Gaetano, addetto per la stampa R. Legazione italiana Copenaghen.
Lovioz Carlo, banchiere Londra.
Lauro Mario, avvocato a Chicago.

Ufficiali.

Filippucci Giustiniani Giovanni, avvocato Roma.
Bacci Giuseppe, impiegato radiotelegrafico Roma.
Valeriani Valerio, R. Console di 2ª classe Marsiglia.
Straneo nob. Carlo Alberto, id. Vienna.
Tommasi Giuseppe, id. Washington.
Marini Vittorio, id. Bucarest.
Scarpa Gino, id. Calcutta.
Ambrosetti Gino, id. Ragusa.
Spalazzi Giorgio, id. Cluj.
Buzzi Gradenigo Cesare Pier Alberto, id. Cleveland.
Anfuso Filippo, id. Pechino.
Pasqualucci Gino, R. Console di 3ª classe Aden.
Cuturi Antonio, id. 2ª classe Roma.
Montecchi Romeo, id. 3ª classe Roma.
Guerrini Maraldi Agostino, id. Budapest
Marchesini Libero, impiegato avventizio onorario L'Aja.
Puppi dott. Silvano, delegato provinciale emigrazione Belluno.
Soria dott. Plinio, medico chirurgo Tunisi.
Salvati dott. prof. Gioacchino, oculista Alessandria d'Egitto.
Cortina Guido, dottore in legge Madrid.
Paoloni Arturo, ingegnere Rodio Ticino.
Pandolfini Francesco, maestro di canto Nizza.
Davico Luciano, direttore di Albergo Monaco Principato.
Bigongiari prof. Dino, professore universitario New York.
Reggio Hervè Pietro, commerciante Smirne.
Miracca Oreste, albergatore Cannes.
Pettiti Luigi, commerciante Nizza.
Marini Gio. Battista R. vice console onorario Villaco (Austria).
Sierra dott. Camillo Carlo, dottore in agraria Alessandria d'Egitto.
Guillermin Giuseppe, banchiere Filadelfia.
Savignoni dott. Edoardo, medico chirurgo Cairo.
Schiavo Guglielmo, direttore didattico Tunisi.
Della Penna dott. Carlo, industriale Buenos Ayres.
Lupi Pietro, commerciante Barcellona.
Pupino Carbonelli dott. Pietro, giornalista Parigi.
Bonetta Arturo, funzionario del Lloyd Triestino Istambul.

Cavalieri.

Galanzino dott. Diego, medico chirurgo Torino.
Cucciniello Carmine, tenente R. marina Albania.
Michetti rev. mons. Pietro, sacerdote, Cameriere d'onore di Sua Santità, Roma.
Orsini Nicola Natale, capo manipolo M.V.S.N. Genova.
Votto Antonino, maestro di musica, Milano.
Gialdini Gialdino, ingegnere Trieste.
Barbato Silvio, ragioniere Direzione generale italiani all'estero Roma.
Astorino Renato, impiegato id.
Andreoli Aldo, banchiere, Rodi.
Lipari dott. Vincenzo, chirurgo, Rodi.
Soriano Mosè, direttore ditta Alhadeff Rodi.
Carloni Guido, direttore Albergo Rodi.
Gabrielli Guido, impiegato Rodi.
Reggio Policarpo, id. id.
Vlastos Demetrio, dentista Rodi.
Ialussi dott. Evangelo, medico Rodi.
Alhadeff Vittorio, avvocato Rodi.
Dogliani Giovanni Battista, commerciante Rodi.
Billi Attanasio, giudice assessore Rodi.
Formosa Carlo, tenente R. guardia di finanza Rodi.
Zavanone Domenico, maresciallo CC. RR. Rodi.
Gaetani dell'Aquila d'Aragona dei duchi di Laurenzana conte don Massimo, R. addetto consolare Roma.
Barattieri di San Pietro conte Ludovico, id. id.
Guastone Belcredi Enrico, id. id.
Gigli Amerigo, id. id.
Theodoli dei marchesi don Livio, id. id.
Aloisi de Larderel dei baroni nob. Folco, id. id.
Ruffo di Calabria dei principi di Scilla don Francesco, id. id.
Venturini Roberto, id. id.
Campanella Francesco Paolo, id id.
Mizzan Ezio, id. id.
Farace dei marchesi nob. Ruggero, id. id.
Ortona Egidio, id. id.
Emo Capodilista conte Gabriele, id. id.
De Clementi Alberto, id. id.
Maffioli Edgardo, R. interprete Smirne.
Jannino Vincenzo, impiegato avventizio Napoli.
Lami Alberto, 1° commesso Roma.
Tomasi Alfonso, impiegato avventizio, Roma.
Radovani rag. Paolo, già 1° ragioniere intendenza di finanza, Villa Opicina Trieste.
Caretta Luigi, maresciallo maggiore CC. RR. Roma.
Bertaggia dott. Emilio, da Mira.
De Biase Ernesto, avvocato Roma
De Angelis Vincenzo, maresciallo CC. RR. Roma.
De Angelis Giuseppe, tenente CC. RR. Roma.
Di Malta Antonino, rappresentante della Fiat Tunisi.
Birarelli prof. Pilade, professore di fisica, Tangeri.
Pedretti Giovanni, impresario lavori di granito, Epinal.
Giugni dott. Dionigi, impiegato, Rio de Janeiro.
Tognoli Nestore, commerciante Newcastle on Tyne.
Borghese Giovanni, maestro di musica Alessandria d'Egitto.
Farinelli Giuseppe, industriale, Locarno.
Bosetti Enea, commerciante, Lugano.
Martinelli Achille Carlo, id. id.
Perini dott. Achille, medico chirurgo, Lugano.
Magi Alessio, commerciante, Helsinski.
Mattioli prof. Aldo, professore di lettere, Vienna.
Piemonte Alessandro, impiegato, Maracaibo.
Silombria Carlo, giornalista, Caracas.
Bresso Amilcare, perito agrimensore, Junin (Argentina).
Cucci Nicola, possidente, La Plata.
Luparia Giuseppe, presidente Ospedale italiano, Buenos Ayres.
Schmidt Albino, insegnante, Tunisi.
Giudici Uberto, agente generale Riunione Adriatica Sicurtà, Smirne.
Leonardini Alessandro, commerciante, Danzica.
Bertini Adolfo, id. id.
Di Vittorio Edoardo, presidente della Società sportiva italiana « Juventus », in Marsiglia.
Moscato Alessandro, commerciante in Berlino
Gallina Bartolomeo, id
Angeli dott. Lucio, banchiere in Boston.
Carlino dott. Giuseppe, avvocato in New York.
Ruggieri dott. Rosario, medico chirurgo in Norfolk (S. U. A.).
Baudrocco Egizio, imprenditore edile al Cairo.
Amante Mario, capitano di lungo corso, in Capetown.
Marini Oreste, insegnante di canto, in Kaunas.
Paruccini dott. Mariano, banchiere in Costanza (Romania).
Tucci Vincenzo, Regio agente consolare in Olavarria (La Plata).
Baruk Davide, commerciante in Rabat.
Luisada rag. Emilio, commerciante in Vienna.
Lojacono Giuseppe, imprenditore di lavori edili, in Algeri.
Verdi Antonio J., commerciante in New Haven.
Simen Rocco, direttore idroscalo società « Aeroespresso » in Istambul.
Breanza Delio Mario, direttore industriale in Sofia.
Padoani Marcello, impresario costruzioni stradali, in Rosario di Santa Fè.

Comba Gustavo Adolfo, direttore della Società tunisina petroli, in Tunisi.
Martina Mario Giuseppe, impiegato di commercio, in Parigi.
Buzzi Pietro, imprenditore lavori edili, in Briey (Francia).
Brizi Aldo, direttore di società di assicurazioni al Cairo.
Cussa Francesco, interprete di seconda categoria, in Aleppo.
Manasci Lorenzo, commerciante e banchiere, in Aleppo.
Marcopoli Francesco, proprietario in Aleppo.
Marcopoli Nicola, commerciante e banchiere, in Aleppo.
Grazzini Andrea Enrico, Regio agente consolare, in San Rafael (Argentina).
Ascolese Aggeo, direttore di scuola di musica, in Mendoza.
Balducci Pietro, insegnante, in Mendoza.
Filippini Andrea, industriale, in Mendoza.
Toso Giuseppe Giovanni, diplomato enologo, in Mendoza
Mazzon Menotti, insegnante, in Casablanca.
Morana Antonio, architetto, in Sfax (Tunisia).
Checca Romeo, cassiere della « Dante Alighieri », in Sfax.
Calecа Giuseppe, presidente della Società italiana di beneficenza, in Susa (Tunisia).
Buffi Menotti, imprenditore di lavori edilizi, in Susa (Tunisia).
Ceresa Vincenzo, impiegato di banca, in Lugano.
Segnaflori don Domenico, sacerdote salesiano, in Vienna.
Bertazzi Virgilio, membro del Consiglio dell'istituto italiano di istruzione, in Santiago.
Gavazzi Pietro Pio, benestante, La Plata.
Coelli Emilio, commerciante, Montevideo.
Palermo Michele, ebanista, Biserta.
Del Guerra Giovanni, palombaro, Marsiglia.
Crescini Augusto, impiegato avventizio presso il servizio emigrazione in Parigi
Tonna Aldo, segretario presso il Regio consolato, Rotterdam.
Massaro Tiziano, reggente l'Agenzia consolare di Herben.
Dorigato Giovanni, Regio agente consolare in Mons.
Dorigato Pietro, commerciante, Mons
Megali dott. Giuseppe, medico, Nanna.
De Greeff Luigi Arturo, cancelliere Regio consolato Charleroi.
Paganini Guido, commerciante, Vigo (Spagna).
Latronico dott. Ettore, segretario generale Banca commerciale italiana, Barcellona.
Lupo Andrea, impresario edile, Casablanca.
Moro Maurizio, commerciante, Barcellona
Buzzanca dott. Antonino, id.
Nasi Vincenzo, architetto, Bogota.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le colonie, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 9 novembre 1933-XII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

Casaburi dott. Ennio, vice referendario di 2ª classe.
Vitale dott. Massimo Adolfo, commissario regionale di 1ª classe.
Ripamonti Giovanni Battista Alessandro, segretario di una Sezione della Lega Navale Italiana.

Ufficiali.

Lovera Arturo, perito chimico industriale.
Livraghi Giorgio, centurione della M.V.S.N. della riserva in Tripoli.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'educazione nazionale, Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 9 novembre 1933-XII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Giammarusti Giuseppe, Regio ispettore scolastico capo in Roma.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e del Ministro per gli affari esteri, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 9 novembre 1933-XII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

Lenzi prof. Armando, primo ispettore scolastico in Roma.
Rossi Giuseppe, commerciante, console onorario della Repubblica Domenicana in Genova.

Tosoni dott. Attilio, direttore delle imposte di consumo del comune di Napoli.
Reiss Romoli Guglielmo, industriale in Milano.

Ufficiali.

Altoviti Giuseppe, capitano di corvetta reggente il Regio consolato di Harbin (Cina).
Bressani dott. Ruggero.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 9 novembre 1933-XII.

Collocato a riposo:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Colambassi geom. Nicola, ispettore principale tecnico di 1ª classe delle ferrovie, tramvie ed automobili.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 9 novembre 1933-XII.

Collocati in ausiliaria:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Gran Cordone.

Nicastro Gustavo, ammiraglio di Armata.

Grand'ufficiale:

Tanca Battista, ammiraglio di Divisione.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per i lavori pubblici, Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 21 settembre 1933-XI:

Collocato a riposo:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

De Toni Luigi, aiutante amministrativo delle nuove costruzioni ferroviarie.

S. M. il Re, Si compiacque nominare di Suo moto proprio con decreti in data Roma 7 dicembre 1933-XII:

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Gran Cordone.

Nicolis di Robilant nob. cav. di gr. cr. Mario, generale di Armata nella riserva, senatore del Regno.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Torrigiani march. comm. Migliore, organizzatore dell'Ente autonomo del Politeama Fiorentino.
Mazzoni comm. Mario Francesco, generale di Brigata nella riserva.
Franciosa comm. avv. prof. Michele, presidente dell'Istituto di San Girolamo, Roma.
Stahly comm. avv. Raffaele, presidente dell'Associazione combattenti di Napoli.

Commendatori.

Carocci Gino, redattore della « Gazzetta del Popolo ».
Avella cav. uff. Ercole, presidente del Consorzio ortofrutticolo di Napoli.

Felicetti cav. prof. Amedeo, segretario provinciale del Sindacato tecnici agricoli di Napoli.
D'Alessandro cav. uff. dott. Alessandro, ispettore dei Sindacati dei tecnici agricoli della Campania.
Longo cav. uff. rag. Alfredo, direttore generale della Cassa di risparmio di Venezia.
Bonamartini cav. uff. prof. Giuseppe, segretario del Sindacato fascista regionale dei chimici della Toscana.
Ferri cav. uff. dott. Francesco, colonnello del Genio nella riserva.
Vecchiarelli col. cav. Carlo, capo di S. M. del Comando di Corpo d'armata di Alessandria.
Tuccimei cav. uff. Augusto, console generale della Repubblica dell'Honduras per l'Italia.
Lizzini cav. avv. Giunio Bruto, presidente del Consorzio per la costruzione dell'acquedotto del Simbrivio.
Ostorero avv. Umberto, capo dell'Ufficio legale del Gruppo fascista « A. Sciesa » di Milano.
Tomei cav. uff. Alessandro, organizzatore della marina mercantile di Viareggio.
Zopegni dott. Alberto, presidente della Società anonima Terme di Miradolo.
Levis cav. uff. avv. Raoul, segretario del Sindacato fascista dell'Ordine degli avvocati in Venezia.
Carella cav. uff. dott. Domenico, agente generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni per la provincia di Palermo.
Palmieri cav. uff. Giulio, id. id. id. di Caserta.

Ufficiali.

Pernice cav. prof. Angelo, organizzatore dell'Ente autonomo del Politeama Fiorentino.
Marani dott. Mario, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Ravenna.
Molinengo cav. Luigi Virginio, segretario politico del Fascio di combattimento di Rocca d'Arazzo.
Biaggini cav. Duilio, pubblicista capo dell'Ufficio redazione del « Giornale d'Italia » per La Spezia.
Braglia cav. Alberto, residente in Modena
Malerba cav. Enrico, industriale residente in Milano.
Priore cav. Roberto, segretario della Federazione nazionale fascista dell'industria meccanici e metallurgici di Milano.
Armuzzi cav. Luigi, agente generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni per la provincia di Ravenna.
Carletti cav. dott. Ildebrando, id. id. id. per la provincia di La Spezia
De Longhi cav. ing. Pietro, id. id. id. per la provincia di Verona.
Lauria cav. Paolo Ruggero, id. id. id., per la provincia di Catanzaro.

Cavalieri.

Pistarelli Giuseppe, commerciante residente a Roma.
Boni prof. Mario, capo stenografo al « Corriere della Sera » di Milano.
Brocchieri dott. Vittorio Beonio, incaricato dell'insegnamento di storia delle dottrine politiche presso l'Ateneo di Pavia.
Contadino Mario, redattore dell'Agenzia Stefani.
Russo Vincenzo Attilio, capo del personale del Sindacato tecnici agricoli.
Savastano Giovanni, amministratore e socio della Società « Lubrificanti Clingoil » in Sampierdarena.
Amorosi Ludovico, agente generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni in Verona.
Azzalli Giacomo, id. id. id. in Mantova.
Bianchini Gerolamo, id. id. id. in Pisa.
Boni dott. Aristide, id. id. id. in Massa Carrara.
Ceriani prof. Angelo, id. id. id. in Como.
Boschetti Luigi, agente produttore id. id. id. in Vercelli.
Buzzatti Beniamino, agente locale id. id. id. in Sedico Bribano.
Lazzarini avv. Giovanni, id. id. id. in Cesena.
Bandiera Teodoro, capo reparto, id. id. id.
Broussard Luca, id. id. id.
Cogo rag. Leonida, id. id. id.
Crespo Francesco, id. id. id.
Fiocchi Carlo, id. id. id.
D'Agostini Vittorio, ispettore principale, id. id. id.
Giovanola Luigi, capo reparto, id. id. id.
Maroder Marcello, id. id. id.
Moscadi Gino, id. id. id.
Nascetti Ernesto, id. id. id.
Occhini Eugenio, id. id. id.
Oliva Sebastiano, id. id. id.
Perucchini Eleuterio, capo reparto dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni.
Piccioli Gino, id. id. id.
Poggi Roberto, capo reparto dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.
Prati rag. Enrico, id. id. id.
Taddei rag. Giusto, id. id. id.
Torsellini Corinto, id. id. id.

(2070)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 30 novembre 1933, n. 2256.

Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia « Biggi », in Parma.

N. 2256. R. decreto 30 novembre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico dell'Opera pia « Biggi » in Parma.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 febbraio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 27 dicembre 1933, n. 2257.

Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia « Società contro la tubercolosi », con sede in Trieste.

N. 2257. R. decreto 27 dicembre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico dell'Opera pia « Società contro la tubercolosi », con sede in Trieste.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 4 dicembre 1933, n. 2258.

Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia « Monte di pietà », in Sassuolo.

N. 2258. R. decreto 4 dicembre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico dell'Opera pia « Monte di pietà », con sede in Sassuolo.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 30 novembre 1933, n. 2259.

Approvazione del nuovo statuto organico dell'Istituto autonomo per le case popolari di Bologna.

N. 2259. R. decreto 30 novembre 1933, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, viene approvato il nuovo statuto organico dell'Istituto autonomo per le case popolari, con sede in Bologna.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1934 - Anno XII

LEGGE 18 gennaio 1934, n. 221.

Conversione in legge del R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1554, contenente norme sulle assunzioni delle donne nelle Amministrazioni dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1554, contenente norme sulle assunzioni delle donne nelle Amministrazioni dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — DE FRANCISCI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 22 gennaio 1934, n. 222.

Conversione in legge del R. decreto-legge 30 novembre 1933, n. 1719, relativo al passaggio delle colonie agricole di Isili, Cuguttu e Castiadas all'Ente ferrarese per la colonizzazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 30 novembre 1933, n. 1719, relativo al passaggio delle colonie agricole di Isili, Cuguttu e Castiadas all'Ente ferrarese per la colonizzazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 22 gennaio 1934, n. 223.

Conversione in legge del R. decreto-legge 4 dicembre 1933, n. 1793, che proroga alcune disposizioni di carattere transitorio riguardanti il personale militare della Regia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 4 dicembre 1933, n. 1793, che proroga alcune disposizioni di carattere transitorio riguardanti il personale militare della Regia aeronautica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 25 gennaio 1934, n. 224.

Conversione in legge del R. decreto-legge 9 novembre 1933, n. 1696, concernente la disciplina della preparazione e del commercio del vermut.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 9 novembre 1933, n. 1696, concernente la disciplina della preparazione e del commercio del vermut.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — DE FRANCISCI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 25 gennaio 1934, n. 225.

Conversione in legge del R. decreto-legge 30 novembre 1933, n. 1752, recante il divieto di produzione e di vendita di alcuni tipi di formaggio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 30 novembre 1933, n. 1752, recante il divieto di produzione e di vendita di alcuni tipi di formaggio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — DE FRANCISCI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 25 gennaio 1934, n. 226.

Conversione in legge del R. decreto-legge 28 settembre 1933, n. 1427, riguardante la valutazione della mancata riesportazione di prodotti derivati dalla macinazione di frumento estero introdotto in temporanea importazione, agli effetti dei Regi decreti-legge 10 giugno 1931, n. 723, e 24 settembre 1931, n. 1265, concernenti l'obbligatorietà dell'impiego di una determinata percentuale di grano nazionale nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 28 settembre 1933, n. 1427, riguardante la valutazione della mancata riesportazione di prodotti derivati dalla macinazione di frumento estero introdotto in temporanea importazione, agli effetti dei Regi decreti-legge 10 giugno 1931, n. 723, e 24 settembre 1931, n. 1265, concernenti l'obbligatorietà dell'impiego di una determinata percentuale di grano nazionale nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e di decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — DE FRANCISCI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO 15 gennaio 1934, n. 227.

Modifiche al R. decreto 17 dicembre 1928, n. 3278, sul lasciapassare coloniale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 24 maggio 1903, n. 205, sull'ordinamento della Colonia Eritrea;
Vista la legge 5 aprile 1908, n. 161, sull'ordinamento della Somalia Italiana;
Considerata l'opportunità di apportare alcune modifiche al R. decreto 17 dicembre 1928, n. 3278, che stabilisce le norme per la concessione del lasciapassare per le Colonie;
Uditi i Governatori dell'Eritrea e della Somalia Italiana;
Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per gli affari esteri, per l'interno e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 4 del R. decreto 17 dicembre 1928, n. 3278, è aggiunta la disposizione seguente:

« Per le Colonie dell'Eritrea e della Somalia Italiana la concessione ai lavoratori manuali nazionali e stranieri nonchè a chiunque non dia sicuro affidamento di possedere mezzi di sussistenza per sè e per i suoi del lasciapassare coloniale o del visto sul passaporto può essere fatta soltanto sulla presentazione di un documento impegnativo di richiamo da parte di un datore di lavoro residente nella Colonia. Il documento predetto deve essere munito del visto del Governatore della Colonia.

« Ove tale documento non sia presentato ovvero sia di data non recente, la concessione del lasciapassare o del visto è subordinata al nulla osta del Governatore della Colonia ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE BONO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 344, foglio 133. — MANCINI.

REGIO DECRETO 22 gennaio 1934, n. 228.

Autorizzazione al comune di Recoaro a modificare la propria denominazione in « Recoaro Terme » (Vicenza).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la domanda in data 5 settembre 1933, con cui il podestà di Recoaro, in esecuzione della propria deliberazione in data 2 settembre stesso, chiede l'autorizzazione a modificare la denominazione del comune in « Recoaro Terme »;
Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Vicenza con la deliberazione in data 17 ottobre 1933;
Veduti il testo unico della legge comunale e provinciale, il relativo regolamento, il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, la legge 4 febbraio 1926, n. 237, il R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1910, convertito nella legge 2 giugno 1927, n. 957, nonchè la legge 27 dicembre 1928, n. 2962;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Recoaro, in provincia di Vicenza, è autorizzato a modificare la propria denominazione in « Recoaro Terme ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 febbraio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 344, foglio 122. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 29 gennaio 1934, n. 229.

Approvazione del Protocollo del 30 dicembre 1933, che modifica la clausola di denuncia dell'Accordo italo-austriaco del 18 febbraio 1932.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione nel Regno al Protocollo del 30 dicembre 1933 che modifica la clausola di denuncia dell'Accordo italo-austriaco del 18 febbraio 1932;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri e per le corporazioni, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per la grazia e giustizia, per le finanze, per l'agricoltura e le foreste e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data al Protocollo del 30 dicembre 1933 che modifica la clausola di denuncia dell'Accordo italo-austriaco del 18 febbraio 1932.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge, entrerà in vigore nei termini, modi e condizioni stabiliti nel Protocollo di cui al precedente art. 1.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI — JUNG — ACERBO — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 344, foglio 134. — MANCINI.

Protocole qui modifie la clause de dénonciation de l'Accord sur l'exportation signé à Rome le 18 février entre l'Italie et l'Autriche.

Les soussignés, Plénipotentiaires du Gouvernemente Royal d'Italie et du Gouvernement Fédéral de la Republique d'Autriche, dûment autorisés à cet effet, sont convenus de ce qui suit:

1. — L'Accord sur l'exportation signé à Rome le 18 février 1932, entre l'Italie et l'Autriche, restera en vigueur jusqu'au 31 octobre 1934.

2. — La clause de dénonciation, dont à l'art. 11 de l'Accord sur l'exportation susdit, est modifiée comme suit:

« A défaut d'une dénciation, qui devrà être notifiée trois mois avant l'expiration, l'Accord sera considéré prolongé pour une autre année, et ainsi de suite ».

Le présent Protocole sera ratifié et l'échange des ratifications aura lieu à Rome. Il poura toutefois entrer en vigueur, à titre provisoire, par échange de notes.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires ont signé le présent Protocole.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 30 décembre 1933.

Pour l'Italie: MUSSOLINI

Pour l'Autriche: Dr. A. RINTELEN

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

p. *Il Ministro per gli affari esteri*:

SUVICH.

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1934.

Nomina del signor Ratto Giuseppe Giulio a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. De Ambrosys Stefano di Felice Giuseppe, agente di cambio presso la Borsa valori di Genova, designa per proprio rappresentante il signor Ratto Giuseppe Giulio fu Antonio, chiedendone la nomina;

Visto il relativo atto di procura;

Visti i pareri favorevoli del Comitato direttivo degli agenti di cambio, della Deputazione di borsa e del Consiglio provinciale dell'economia corporativa;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 9 aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. Ratto Giuseppe Giulio è nominato rappresentante del sig. De Ambrosys Stefano, agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

Roma, addì 15 febbraio 1934 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(5543)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1934.

Restrizioni all'esercizio venatorio nella provincia di Belluno.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Sulla proposta della Commissione provinciale venatoria di Belluno, ed udita la Commissione venatoria centrale;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1934-35, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Monte Grande, in provincia di Belluno (comune di Calalzo) delimitata dai confini sotto indicati:

A nord-ovest: Rifugio Chiggiato - Pocciaval - Cresta di San Bianco - Cima Tuoro - Mulattiera per i fienili di Tuoro;

A sud-ovest: Mulattiera dei fienili di Tuoro al ponte della Vedessana;

A sud-est: Ponte Vedessana - Mulattiera Val Vedessana fino ai fienili di Val de Ronco;

A nord-est: Fienili di Val de Ronco - Val de Ronco - Rifugio Chiggiato.

La Commissione venatoria provinciale di Belluno provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 febbraio 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(5544)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-64.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Ferdinando Gulic fu Ferdinando, nato a Sesana il 1° ottobre 1881 e residente a Sesana, n. 41, è restituito nella forma italiana di « Gulli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Cecilia Buzel in Gulic fu Michele, nata il 4 novembre 1883, moglie;
2. Ferdinando di Ferdinando, nato il 4 dicembre 1904, figlio;
3. Edoardo di Ferdinando, nato il 27 maggio 1907, figlio;
4. Miroslao di Ferdinando, nato il 15 gennaio 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X.

Il prefetto: PORRO.

(408)

N. 11419-2709-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vatovaz don Antonio fu Matteo, nato a Capodistria il 20 maggio 1876 e residente a Trieste, via Canova, 14, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 11 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(574)

N. 11419-2710-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Vatovec ved. Giuseppina fu Antonio nata Persolia, nata a Gradiscutta il 1° aprile 1862 e residente a Trieste, via Ponziana, 3, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giusto fu Matteo, nato il 26 settembre 1893, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 11 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(575)

N. 11419-2711-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vatovec Pietro fu Giovanni Maria, nato a Trieste il 29 giugno 1874 e residente a Trieste, Guardiella, 443, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Vatovec nata Fonda fu Giovanni, nata il 22 agosto 1870, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 11 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(576)

N. 11419-2712-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vatovec Stefano di Giuseppe, nato a Vattoglie il 26 dicembre 1876 e residente a Trieste, S. Maria Madd. Sup. 96, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Vatovec nata Babic, di Giuseppe, nata il 7 marzo 1878, moglie;
2. Vittorio di Stefano, nato il 2 giugno 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 11 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(577)

N. 11419-2713-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Vatovec Vanda di Teresa, nata a Trieste il 16 settembre 1906 e residente a Trieste, via Giulia n. 100, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 11 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(578)

N. 11419-2714-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vatovec Luigi di Giuseppe, nato a Vattoglie il 22 giugno 1901 e residente a Trieste, via G. Belli, 50, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 11 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(579)

N. 11419-2715-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vatovec Stanislao fu Francesco, nato a Bresovizza il 31 marzo 1909 e residente a Trieste, Guardiella, 231, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 11 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(580)

N. 11419-2716-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vatovez Antonio fu Giuseppe, nato a Costane il 24 agosto 1904 e residente a Trieste, via della Guardia n. 29, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 11 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(581)

N. 111419-2675-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vattovaz Nicola fu Andrea, nato a Capodistria il 4 marzo 1895 e residente a Trieste, via della Fabbrica n. 6, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Vattovaz nata Tajarol di Giovanni, nata il 22 agosto 1890, moglie;
2. Sergio di Nicola, nato il 13 giugno 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(582)

N. 11419-2676-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Vattovaz vedova Elisabetta di Bartolomeo Nadalut, nata a Trieste il 15 marzo 1891 e residente a Trieste, via Canova 20, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Remigio fu Lino Giacomo, nato il 21 agosto 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(583)

N. 11419-2677-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vattovaz Giacomo fu Gabriele, nato a Capodistria il 1° ottobre 1877 e residente a Trieste, via San Giusto 30, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giacometta Vattovaz nata Giursic di Giovanni, nata il 25 luglio 1883, moglie.
2. Giacomo di Giacomo, nato il 25 luglio 1903, figlio.
3. Giovanni di Giacomo, nato il 24 ottobre 1907, figlio;
4. Giordano di Giacomo, nato il 12 marzo 1920, figlio;
5. Andrea di Giacomo, nato il 4 agosto 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(584)

N. 11419-2678-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vattovaz Gabriele di Giacomo, nato a Capodistria il 12 maggio 1901 e residente a Trieste, via L. Fortis 24, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Pierina Vattovaz nata Burlon di Massimiliano, nata il 26 dicembre 1902, moglie;
2. Antonio di Gabriele, nato il 12 giugno 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(585)

N. 11419-2679-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragr. 1 del decreto Ministeriale

agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Vatovez vedova Francesca fu Giacomo Sustersich, nata a Dol Grande il 30 ottobre 1854 e residente a Trieste, via Giulia 100, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(586)

N. 11419-2680-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Vatovez Maria di Antonio, nata a Locce Piccola il 1° ottobre 1907 e residente a Trieste, via Milano, 18, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(587)

N. 11419-2681-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Vatovez Giustina fu Michele, nata a Trieste il 10 novembre 1898 e residente a Trieste, via Giulia, 100, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(588)

N. 11419-2682-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Vatovez Giorgio di Matteo, nato a Trieste l'8 marzo 1901 e residente a Trieste, via Ponziana n. 5, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Ofelia Vatovez nata Gragorich di Giuseppe, nata il 24 gennaio 1902, moglie;
2. Liliana di Giorgio, nata il 13 agosto 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(589)

N. 11419-2683-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Vatovez Stefania fu Giacomo, nata a Trieste il 20 febbraio 1897 e residente a Trieste, via Torre Bianca, 19, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(590)

N. 11419-2684-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. dereto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Vatovez Giovanna fu Gaetano, nata a Trieste il 12 febbraio 1881 e residente a Trieste,

piazza Foraggi, 10, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 4 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(591)

N. 11419-1656.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Valentich di Giuseppe, nato a Muggia il 27 novembre 1888 e residente a Albaro, 117, è restituito nella forma italiana di « Valenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carolina Valentich nata Furlanich, di Antonio, nata il 28 luglio 1888, moglie;
2. Teresa di Andrea, nata il 30 agosto 1917, figlia;
3. Alberta di Andrea, nata il 28 novembre 1922, figlia;
4. Natale di Andrea, nato il 22 dicembre 1925, figlio;
5. Andreina di Andrea, nata il 22 aprile 1929, figlia;
6. Anna Valentich nata Umeck fu Giovanni, nata il 4 novembre 1847, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(941)

N. 11419-1657.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lorenzo Valentich di Giovanni, nato a Muggia il 7 luglio 1891 e residente ad Albaro, 153, è restituito nella forma italiana di « Valenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Valentich nata Fortuna di Antonio, nata il 6 febbraio 1892, moglie;
2. Guerrina di Lorenzo, nata il 17 gennaio 1915, figlia;
3. Attilio di Lorenzo, nato l'11 gennaio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(942)

N. 11419-1658

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Valentich di Giovanni, nato a Muggia il 13 luglio 1882 e residente a Cerei 489, è restituito nella forma italiana di « Valenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Valentich nata Novel di Antonio, nata l'11 dicembre 1890, moglie;
2. Bruno di Giovanni, nato il 18 gennaio 1911, figlio.
3. Aspasia di Giovanni, nata il 26 febbraio 1914, figlia;
4. Giovanni di Giovanni, nato il 29 luglio 1915, figlio.
5. Carlo di Giovanni, nato il 27 gennaio 1868.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(943)

N. 11419-1659

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Valentich di Antonio, nato a Capodistria il 1° febbraio 1883 e residente ad Albaro, 88, è restituito nella forma italiana di « Valenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Valentich nata Furlanich di Andrea, nata l'11 maggio 1881, moglie;
2. Felice di Giuseppe, nato l'11 febbraio 1912, figlio.
3. Federico di Giuseppe, nato il 24 febbraio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(944)

N. 11419-1660.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Valentich di Giuseppe, nato a Muggia il 3 maggio 1887 e residente a Ancarano 261, è restituito nella forma italiana di « Valenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Amalia Valentich nata Zoch di Carlo, nata il 17 dicembre 1893, moglie;
2. Onorato di Giuseppe, nato il 7 gennaio 1920, figlio;
3. Amabile di Giuseppe, 28 gennaio 1922, figlia.
4. Irma di Giuseppe, nata il 21 ottobre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(945)

N. 11419-1661

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Anna Pecchiarich di Matteo vedova Valentich, nata a Muggia il 12 novembre 1854 e residente ad Albaro, 106, sono restituiti nella forma italiana di « Pecchiari » e « Valenti ».

Il cognome « Valenti » si estende anche ai seguenti suoi famigliari:

Pietro fu Antonio, nato il 28 giugno 1881, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(946)

N. 11419-1690-I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alberto Ciac di Giuseppe, nato a Muggia il 7 giugno 1915 e residente a Zaule, 611, è restituito nella forma italiana di « Ciani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(947)

N. 11419-1694.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Vegliach di Antonio, nato a Muggia il 1° febbraio 1882 e residente a Stramare, 9, è restituito nella forma italiana di « Veglia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carla Vegliach nata Bandi di Rocco, nata l'8 gennaio 1885, moglie.
2. Luigi di Giovanni, nato il 22 settembre 1908, figlio;
3. Angelo di Giovanni, nato il 19 giugno 1919, figlio.
4. Maria di Giovanni, nata il 31 agosto 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(948)

N. 11419-1695.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Vegliach di Giacomo, nato a Pinguente il 26 dicembre 1852 e residente a Stramare, 9, è restituito nella forma italiana di « Veglia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Vegliach nata Cociancich, di Michele, nata il 18 febbraio 1862, moglie.
2. Guido fu Antonio, nato il 15 giugno 1912, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(949)

N. 11419-1697.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Vegliach di Giovanni, nato a Muggia il 12 maggio 1900 e residente a Stramare, 10, è restituito nella forma italiana di « Veglia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Orsola Vegliach nata Crasovez di Andrea, nata il 16 agosto 1900, moglie;
2. Vilma di Carlo, nata l'11 settembre 1921, figlia;
3. Felice Carlo di Carlo, nato il 14 dicembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 marzo 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(950)

N. 11419-67.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Husu fu Gaspare, nato a Sesana il 25 novembre 1871 e residente a Sesana, n. 11, è restituito nella forma italiana di « Guzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Malalan in Husu fu Francesco, nata il 27 marzo 1875, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 17 gennaio 1897, figlio;
3. Ludmila di Antonio, nata il 12 ottobre 1902, figlia;
4. Federico Francesco di Antonio, nato il 13 agosto 1905, figlio;
5. Elisabetta di Antonio, nata il 18 novembre 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X.

Il prefetto: PORRO.

(411)

N. 11419-68.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Enrico Husu fu Giuseppe, nato a Sesana (frazione Orle) il 15 luglio 1875 e residente alla frazione Orle n. 28, è restituito nella forma italiana di « Guzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Vouk in Husu fu Gregorio, nata il 15 marzo 1879, moglie;
2. Giuseppe di Enrico, nato l'11 marzo 1905, figlio;
3. Cristina di Enrico, nata il 14 ottobre 1907, figlia;
4. Francesco di Enrico, nato il 28 febbraio 1909, figlio;
5. Bernardo di Enrico, nato il 4 settembre 1912, figlio;
6. Stefania di Enrico, nata il 18 dicembre 1919, figlia;
7. Anna fu Giuseppe, nata il 10 giugno 1884, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X.

Il prefetto: PORRO.

(412)

N. 11419-68-11.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sénsi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Sonf fu Paolo vedova Husu, nata a Tomadio il 24 dicembre 1856 e residente alla fraz. Orle n. 28, sono restituiti nella forma italiana di « Sonzio » e « Guzzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X.

Il prefetto: Porro.

(413)

N. 11419-69.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sénsi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Stanislao Husu fu Giuseppe, nato a Sesana (frazione Orle) il 4 settembre 1906 e residente alla frazione Orle n. 27, è restituito nella forma italiana di « Guzzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X.

Il prefetto: Porro.

(414)

N. 11419-70.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sénsi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Biagio Husu fu Gaspare, nato a Sesana (fraz. Orle) il 20 gennaio 1870 e residente alla frazione Orle, n. 14, è restituito nella forma italiana di « Guzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Teresa Stojkovic in Husu fu Giacomo, nata il 15 ottobre 1870, moglie;
2. Carlo di Biagio, nato il 30 ottobre 1899, figlio;
3. Rodolfo di Biagio, nato il 15 aprile 1905, figlio;
4. Ludmila di Biagio, nata il 16 settembre 1909, figlia.
5. Cristina Cebulec in Husu di Giuseppe, nata il 3 giugno 1900, nuora.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X.

Il prefetto: Porro.

(415)

N. 11419-71

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sénsi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Husu fu Pietro, nato a Sesana (frazione Orle) nel 1871 e residente alla frazione Orle n. 11, è restituito nella forma italiana di « Guzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonia Ravbar in Husu fu Giuseppe, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X.

Il prefetto: Porro.

(416)

N. 11419-72.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sénsi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Husu fu Mattia, nato a Sesana (frazione Orle) il 7 maggio 1888 e residente alla frazione Orle, n. 4, è restituito nella forma italiana di « Guzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carolina Stojkovic in Husu di Francesco, nata il 28 novembre 1896, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 26 febbraio 1923, figlio;
3. Giuseppe di Francesco, nato il 14 maggio 1926, figlio;
4. Maria fu Mattia, nata il 21 marzo 1890, sorella;
5. Stefano fu Antonio, nato il 1° settembre 1853, zio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X.

Il prefetto: PORRO.

(417)

N. 11419-73

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giacomo Husu fu Giuseppe, nato a Sesana (frazione Orle) il 14 luglio 1859 e residente alla frazione Orle, n. 41, è restituito nella forma italiana di « Guzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Mercina in Husu fu Luigi, nata il 5 maggio 1887, moglie;
2. Angelo di Giacomo, nato il 2 settembre 1904, figlio;
3. Luigi di Giacomo, nato il 31 maggio 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X.

Il prefetto: PORRO.

(418)

N. 11419-74.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Husu di Giuseppe, nato a Sesana (frazione Orle) il 13 giugno 1886 e residente alla frazione Orle, n. 37, è restituito nella forma italiana di « Guzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppa Stajkovic in Husu di Giuseppe, nata il 16 marzo 1887, moglie;
2. Paola di Antonio, nata il 28 giugno 1919, figlia;
3. Bernardo di Antonio, nato il 20 agosto 1920, figlio;
4. Lodovico di Antonio, nato il 1° gennaio 1923.
5. Stanislao di Antonio, nato il 1° marzo 1924.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X.

Il prefetto: PORRO.

(419)

N. 11419-75

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Rodolfo Husu fu Mattia, nato a Sesana (frazione Orle), il 2 aprile 1889 e residente alla frazione Orle, n. 35, è restituito nella forma italiana di « Guzzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Rencelj ved. Husu di Francesco, nata il 21 marzo 1894, moglie;
2. Marino di Rodolfo, nato il 23 aprile 1916, figlio;
3. Rodolfo di Rodolfo, nato il 14 novembre 1917, figlio;
4. Santina di Rodolfo, nata il 31 ottobre 1919, figlia;
5. Daniela di Rodolfo, nata l'8 novembre 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X.

Il prefetto: PORRO.

(420)

N. 11419-75-11.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Rencelj fu Giovanni vedova Husu, nata a Sesana (frazione Orle) il 14 febbraio 1850 e residente alla frazione Orle n. 35, sono restituiti nella forma italiana di « Renzi » e « Guzzi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(421)

N. 11419-76.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Hrovatin fu Vincenzo, nato a Trieste (Villa Opicina) il 23 marzo 1892 e residente a Sesana n. 147, è restituito nella forma italiana di « Corbatti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carolina Perhinik in Hrovatin fu Giuseppe, nata il 28 ottobre 1895, moglie;
2. Carolina di Vittorio, nata il 14 marzo 1916, figlia;
3. Giuseppe Vittorio di Vittorio, nato il 26 dicembre 1919, figlio;
4. Vincenzo di Vittorio, nato il 27 novembre 1921, figlio;
5. Samo Sergio di Vittorio, nato il 26 gennaio 1923, figlio;
6. Massimiliano di Vittorio, nato il 22 giugno 1926.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(422)

N. 11419-77.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Jelusic di Giuseppe, nato a Sesana (frazione Casigliano) il 22 maggio 1893 e residente alla frazione Casigliano n. 42, è restituito nella forma italiana di « Gelussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Roze in Jelusic fu Francesco, nata il 4 aprile 1902, moglie;
2. Antonia Ernesta di Antonio, nata l'11 marzo 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(423)

N. 11419-78.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Jelusic fu Andrea, nato a Sesana (frazione Storie) il 21 gennaio 1887 e residente alla frazione Storie n. 4, è restituito nella forma italiana di « Gelussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Volk in Jelusic di Antonio, nata il 20 settembre 1888, moglie;
2. Vida di Luigi, nato il 20 novembre 1923, figlia;
3. Paola Francesca di Luigi, nata il 26 aprile 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(424)

N. 11419-79.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Jelusic fu Antonio, nato a Sesana (frazione Casigliano) il 19 dicembre 1859 e residente alla frazione Casigliano n. 69, è restituito nella forma italiana di « Gelussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carolina Kveder in Gelusic fu Giacomo, nata l'11 novembre 1863, moglie;
2. Carlo di Giovanni, nato il 7 novembre 1888, figlio;
3. Amanastasia Marc in Jelusic di Francesco, nata il 3 maggio 1895, nuora;
4. Daniela di Carlo, nata l'8 aprile 1920, nipote;
5. Carlo di Carlo, nato il 14 dicembre 1921, nipote;
6. Milano di Carlo, nato il 17 marzo 1925, nipote;
7. Anastasio di Carlo, nato il 6 febbraio 1927, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(425)

N. 11419-80.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Massimiliano Jelusic fu Andrea, nato Sesana (frazione Casigliano) il 29 settembre 1899 e residente alla frazione Casigliano n. 68, è restituito nella forma italiana di « Gelussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Albina Filipcic in Jelusic di Francesco, nata il 24 novembre 1901, moglie;
2. Albina di Massimiliano, nata il 15 maggio 1923, figlia;
3. Miroslao di Massimiliano, nato il 14 aprile 1925, figlio;
4. Liliana di Massimiliano, nata l'11 dicembre 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(426)

N. 11419-80-11.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Giuseppe Stok fu Ignazio vedova Jelusic, nata a Brestovizza il 10 agosto 1855 e residente alla fraz. Casigliano n. 68, sono restituiti nella forma italiana di « Stocchi » e « Gelussi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(427)

N. 11419-81.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Jelusic fu Giuseppe nato a Sesana (frazione Casigliano) il 27 febbraio 1863 e residente alla frazione Casigliano n. 57, è restituito nella forma italiana di « Gelussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Luigi di Giuseppe, nato il 22 maggio 1900, figlio;
2. Enrico di Giuseppe, nato il 16 luglio 1910, figlio;
3. Amalia Scuk in Jelusic di Lorenzo, nato il 6 luglio 1901, nuora;
4. Paola di Luigi, nata il 3 novembre 1926, nipote;
5. Luigi di Luigi, nato il 31 maggio 1928, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(428)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Regolamento per la circolazione sull'autostrada Torino-Milano.

Art. 1.

La circolazione sull'autostrada Torino-Milano è regolata dalle norme generali per la tutela delle strade e per la circolazione in quanto applicabili, e dalle speciali norme, in virtù dell'art. 22 capoverso del R. decreto 2 dicembre 1928, n. 3179, contenute nel presente regolamento.

Art. 2.

La circolazione sull'autostrada è riservata alle automobili, ai motocicli, alle motocarrozzette ed ai motofurgoncini.

Non sono ammessi autoveicoli con più di un rimorchio.

Art. 3.

È vietata la introduzione di qualunque veicolo diverso da quelli specificati nell'articolo precedente. È altresì vietato di far entrare e permanere sull'autostrada animali o di occuparla con qualunque cosa diversa dai detti autoveicoli.

Art. 4.

Nell'accedere all'autostrada gli autoveicoli dovranno presentarsi sempre incolonnati su una sola colonna.

Art. 5.

Ogni autoveicolo deve tenersi rigorosamente sul lato destro della strada, spostandosi a sinistra solamente per oltrepassare, previe le segnalazioni d'uso. È vietato sorpassare un autoveicolo nel momento in cui esso sia per sorpassarne un altro.

I motocicli non potranno circolare affiancati.

È vietato di attraversare l'autostrada. Quando l'autoveicolo entra od esce dall'autostrada deve rispettare le segnalazioni all'uopo stabilite.

L'autoveicolo che debba ritornare nella direzione da cui proviene deve portarsi alla più vicina Casa cantoniera, uscire dall'autostrada e rientrarvi nella nuova direzione per gli appositi accessi.

Il contravventore sarà punito a norma dell'art. 25 del R. decreto 2 dicembre 1928, n. 3179, con l'ammenda da L. 25 a L. 200.

Art. 6.

È vietato fermarsi sull'autostrada, salvo i casi nei quali ciò sia reso necessario per guasti o per altre cause di forza maggiore.

Quando ciò avvenga, l'autoveicolo e l'eventuale rimorchio devono essere spinti sul ciglio della strada in modo da lasciare quest'ultima libera per la circolazione.

Art. 7.

Il conducente l'autoveicolo deve usare dei segnali acustici per avvisare del suo passaggio ai punti o cantoniere di accesso, ai bivi e dove si trovino segnalazioni speciali o persone.

Art. 8.

L'uso dei fari o di altre luci abbaglianti deve essere momentaneamente interrotto od attenuato all'approssimarsi di altro autoveicolo che debba essere incrociato. Il contravventore è punito a norma dell'art. 61 ultima parte del R. decreto 2 dicembre 1928, n. 3179, con un'ammenda da L. 25 a L. 200.

Art. 9.

Il conducente deve essere in ogni momento padrone della velocità dell'autoveicolo in modo che sia evitato ogni pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose. Il contravventore è punito con l'ammenda da L. 25 a L. 200 a norma degli articoli 35 e 65 del Regio decreto di cui all'articolo precedente.

Quando ragioni eccezionali ed urgenti lo richiedano, la Società autostrada Torino-Milano potrà stabilire limitazioni alla velocità degli autoveicoli.

Il contravventore al relativo provvedimento è punito a norma dell'art. 113 del R. decreto 2 dicembre 1928, n. 3179, con l'ammenda da L. 50 a L. 300

Art. 10.

La circolazione sull'autostrada potrà essere parzialmente o totalmente sospesa quando lo dispongano le autorità governative competenti, o la Società autostrada Torino-Milano ne ottenga dalle autorità stesse speciale autorizzazione.

In casi eccezionali ed urgenti la stessa Società potrà, anche prima della autorizzazione, dare disposizioni provvisorie per la sospensione parziale o totale della circolazione sull'autostrada, salvo i provvedimenti definitivi delle autorità governative competenti.

Art. 11.

Gli agenti della Società autostrada Torino-Milano che abbiano prestato giuramento a norma di legge per l'applicazione e le sanzioni generali e speciali relative alla circolazione sull'autostrada sono equiparati agli agenti giurati dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.

Art. 12.

Agli agenti incaricati della custodia e vigilanza dell'autostrada e relative dipendenze può venir concesso dall'autorità prefettizia il permesso gratuito, oltre che per il porto d'armi lunghe da fuoco, per il porto d'armi corte da fuoco, e cioè per le rivoltelle e le pistole.

Art. 13.

Gli ispettori, i cantonieri ed ogni altro funzionario od agente della Società cui spetta la sorveglianza della disciplina dell'autostrada, devono disporre l'immediato sgombro di ogni cosa, veicolo, animale o persona che trovinsi abusivamente su di essa ricorrendo anche all'assistenza della forza pubblica.

Art. 14.

Chi è trovato a circolare sull'autostrada sprovvisto di biglietto o tessera, oppure con tessera di abbonamento o biglietto di passaggio scaduti o irregolari, sarà punito con multa di L. 200 senza pregiudizio delle pene fissate dalla legge per le eventuali alterazioni, falsificazioni o abusi.

Torino, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

Soc. An. Autostrada Torino - Milano:
L'Amministratore delegato e Direttore generale

(5550)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 46.

Media dei cambi e delle rendite
del 24 febbraio 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.65
Inghilterra (Sterlina)	59.06
Francia (Franco)	75.90
Svizzera (Franco)	373.50
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.10
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.70
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.55
Cecoslovacchia (Corona)	48.20
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.64
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.59
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.96
Olanda (Fiorino)	7.80
Polonia (Zloty)	217 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	157 —
Svezia (Corona)	3.045
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	90.50
Id. 3,50 % (1902)	89.75
Id. 3 % lordo	66.875
Prestito Conversione 3,50 %	92.075
Buoni novennali Scadenza 1934 maggio	100.20
Buoni novennali Scadenza 1934 novembre	100.75
Id. id. id. 1940	105.30
Id. id. id. 1941	105.35
Id. id. id. 1943	99.075
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90.70

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.